

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-
CALDERONE/TORRETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 11/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
4823 del 29/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 24/11/2020 con delibera n. 77*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il presente documento costituisce un aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) redatto per il triennio scolastico 2019-2022.

Alla luce di quanto sancito dalla Legge n. 107 del 2015, e nel rispetto della vision e della mission dell'Istituzione Scolastica, l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si rende necessario al fine di offrire una visione d'insieme tenuto conto delle novità introdotte dalle misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus Covid-19, che hanno avuto importanti stravolgimenti nella gestione organizzativa, nella definizione delle attività, dei tempi e dei modi destinati alla didattica.

Altresì, l'aggiornamento del PTOF di questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

- a) introduzione della Didattica Digitale Integrata (DDI), regolamentata dal D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 e dalle Linee Guida adottate con D.M. 89 del 2020. Tale modalità di Didattica, oggetto di regolamentazione e di pianificazione deliberata dal Collegio Docenti, ha un ruolo determinante al fine di contenere, nel rispetto delle misure adottate dal Governo Italiano, gli effetti dell'emergenza epidemiologica. L'intento fondamentale di tale assetto didattico è quello di garantire il diritto di apprendimento anche in situazioni di emergenza;
- b) introduzione dell'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica alla luce di quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Popolazione scolastica

TERRITORIO e capitale sociale

L'istituto Comprensivo "*Carini Calderone Torretta*" accoglie la popolazione scolastica, dal segmento infanzia al segmento secondario di primo grado, dei Comuni di Torretta e Carini.

Carini e Torretta sono due paesi della Provincia di Palermo che distano circa 20 Km dal capoluogo.

Carini è una cittadina costiera situata nella parte nord-occidentale della provincia e sorge su una collina che si affaccia sull'omonimo golfo, alle pendici del monte Saraceno, tra i comuni di Capaci, Torretta, Monreale, Montelepre, Giardinello, Partinico, Terrasini e Cinisi. È facilmente raggiungibile dalla strada statale n.113 "*Settentrionale Sicula*", che dista 4 km dall'abitato; può essere raggiunta anche mediante l'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, tramite gli svincoli "*Carini*" e "*Villagrazia di Carini*".

Nella cittadina di Carini esiste anche uno scalo ferroviario della tratta Palermo-Trapani.

La cittadina di Carini possiede una rilevante ricchezza paesaggistica e un vasto patrimonio storico e artistico. Presenta una struttura a scacchiera e può considerarsi idealmente suddivisa in due parti: una

più antica di impianto medievale, che ha come riferimento il "*Castello*" conosciuto per il delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia (ovvero la *Baronessa di Carini*), ed una più recente in continuo sviluppo, soprattutto, nella zona costiera.



L'assetto moderno del territorio si sviluppa lungo il polo esterno, nella zona pianeggiante e periferica, dove a partire dal XVI secolo comincia, in coincidenza con il risveglio dell'economia (soprattutto agricola), il processo di urbanizzazione. A partire dagli anni '60 del secolo scorso, la costruzione di nuovi assi viari che

collegano la città al capoluogo, favorisce l'intensificarsi della coltivazione e della

commercializzazione dei prodotti agricoli, in particolare dei limoni, ma anche di quelli legati alla pesca e all'artigianato.

Più recentemente, nella seconda metà del Novecento, si sviluppa un polo industriale (inizialmente prospero, ma attualmente in crisi) costituito da aziende che operano in vari comparti, dalla lavorazione dei metalli a quello elettronico. All'interno dell'area di sviluppo industriale, attualmente, hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Negli ultimi anni si è registrato un progressivo spostamento della forza-lavoro verso il settore terziario (commercio) e nei servizi.

Il paese sta via via perdendo le sue peculiari caratteristiche, configurandosi sempre più come quartiere periferico di Palermo, con le problematiche tipiche delle periferie delle grandi città: come il fenomeno sempre più diffuso della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio ed uso di sostanze stupefacenti, della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile) e della disoccupazione.

L'arte di arrangiarsi è un'attività molto diffusa nella cittadina, e spesso l'illegalità viene considerata l'unico sbocco possibile di sopravvivenza.

Nel territorio sono, comunque, presenti vari servizi socio-culturali:

- la Biblioteca comunale;
- il Teatro comunale *"Totuccio Aiello"*;
- centri di aggregazione giovanile promossi dalle parrocchie: oratorio, azione cattolica, scout;
- associazioni sportive: calcio, pallavolo;
- scuole di danza e palestre;
- varie associazioni di volontariato, di tipo culturale, artistico e ricreativo.

Inoltre, sono presenti alcuni periodici di informazione e cultura locali quali *"Carini oggi"*, *"Il Vespro"* e *"Il Carinese"*.

Torretta sorge alle falde del Monte Canalicchi ed è situato tra i Comuni di Capaci, Carini e



Montelepre.

Il suo patrimonio artistico è costituito fondamentalmente dal Santuario della Madonna delle Grazie del XVII sec. e dai tesori d'arte in esso custoditi. Nel suo territorio è stata scoperta una grotta detta "Zà Minica", nella quale sono stati ritrovati graffiti raffiguranti animali risalenti al paleolitico superiore. E' uno dei comuni dei quali si conosce con certezza l'anno della sua fondazione: 1599. Tutti gli studiosi sono concordi nel ritenere che il fondatore del Casale di Torretta sia stato il nobile Arrigo Traina, anche se la cittadina lega il suo nome, con il legittimo orgoglio degli abitanti della Torretta, a quello del Tomasi di Lampedusa autore de *"Il Gattopardo"* che *"soleva soggiornare nella casa di Torretta"*. Dal Belvedere, dove un tempo sorgeva l'abitazione estiva dei Tomasi di Lampedusa, è possibile osservare uno splendido panorama che si staglia fino a ricomprendere l'isolotto di Isola delle Femmine.



Non meno importanza riveste per la cittadinanza la famiglia Di Benedetto, che ha dato i suoi natali a Luigi, Raffaele, Carmelo, Pasquale e Salvatore, eroi che hanno sacrificato la loro vita per l'Unità d'Italia, durante i moti del 1860, famiglia quella di Di Benedetto, che la storia ha battezzato *"I Cairolì d'Italia"*.

Il paese è fuori da vie commerciali, non ha zone industriali e non offre adeguati spazi associativi e ricreativi: spesso la strada diventa l'unico luogo in cui incontrarsi.

Mediamente l'occupazione delle famiglie è di tipo agricola o impiegatizia, con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale. Il tasso di disoccupazione resta comunque elevato.

I centri di ritrovo e di aggregazione presenti nel territorio sono: l'Azione Cattolica, le due bande musicali, una squadra di calcetto e una fornita biblioteca comunale.

La popolazione di entrambi Comuni è caratterizzata prevalentemente da uniformità linguistica, territoriale e socio-economica: ciò agevola la comunicazione e la stesura dei percorsi didattico-educativi. L'aumento del disagio socio-economico e culturale, in particolare nel Comune di Carini, hanno richiesto negli ultimi anni l'attivazione di misure inclusive quali l'attivazione di ulteriori classi nella Scuola Primaria e la realizzazione di Progetti *Tutoring* per la prevenzione della dispersione e per il recupero dei ragazzi fuori dall'obbligo scolastico.

Vincoli

Negli ultimi anni è aumentato il livello di disoccupazione nei Comuni di Carini e di Torretta e ciò ha acuito ulteriormente il già forte disagio economico; a tale situazione già precaria si aggiungono gli effetti del periodo di lockdown che hanno avuto un'incidenza disastrosa sull'economia locale. Pertanto, il livello socio-economico eterogeneo e prevalentemente medio-basso dell'utenza scolastica di entrambi i comuni non permette, al di fuori del percorso dell'obbligo, alla maggior parte di essi di raggiungere soddisfacenti livelli di competenze. Inoltre, il disagio socio-economico preclude a molti alunni la possibilità di partecipare ad eventuali ulteriori attività curriculari ed extracurricolari. Le attività organizzate risentono dei tagli all'istruzione messi in atto negli ultimi anni e ciò non consente all'Istituzione Scolastica di sopperire adeguatamente alla mancanza di opportunità negate nel territorio. Tuttavia, con le poche risorse a disposizione l'Istituto cerca di non limitare l'Offerta Formativa.

Opportunità

Il piano dell'offerta formativa integra le proposte didattico-educative con le istanze e i bisogni rilevati nel contesto di appartenenza. L'Istituzione Scolastica, altresì sede dell'Osservatorio Area 8, istituito per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, stipula accordi e convenzioni con le realtà istituzionali presenti nel territorio per finanziare e realizzare progetti per prevenire e arginare tale fenomeno. Inoltre, sono attivi diversi percorsi finalizzati all'inclusione degli alunni disabili (ippoterapia, attività sportive) oltre ad interventi per l'inserimento dei alunni (ancorché in percentuale esigua) con cittadinanza straniera. L'Istituzione Scolastica ha attivato, altresì, percorsi finalizzati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Risorse economiche e materiali

L'Istituzione scolastica ha in godimento quattro plessi di cui due in territorio del Comune di Carini e due in territorio del Comune di Torretta.

Il plesso principale di Carini, sede degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria, ospita le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il plesso è stato interamente ristrutturato grazie all'erogazione di fondi afferenti al PON FESR - Asse II - 2007/2013 "*Qualità degli Ambienti Scolastici*" che hanno, altresì, riguardato l'adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici e fonoassorbenti all'interno del locale palestra e l'installazione in copertura di

un impianto fotovoltaico oltre alla realizzazione negli spazi all'aperto di impianti per attività ludico-motorie, fisiche (campo badminton, tennis, pallavolo e pedana e fossa per salto in lungo, *etc* ...). Grazie ai fondi PON e FESR sono stati acquistati Kit LIM, tablet e portatili di ultima generazione con annesso collegamento wireless. Il collegamento wireless è presente in tutti i plessi dell'Istituto. Sono presenti nel plesso principale diversi laboratori e una biblioteca e la presenza dell'aula magna/teatro consente di realizzare molteplici attività.

Anche il plesso centrale situato nel Comune di Torretta, sede della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è dotato di laboratori artistico, scientifico, musicale, di due aule multimediali, di una biblioteca, di strumentazione tecnologica (lavagne interattive *ect* ...) e usufruisce della possibilità di utilizzare la sala auditorium messa a disposizione dal Comune, per assemblee e/o convegni che facilitano e promuovono l'insegnamento e l'apprendimento.

I plessi della scuola dell'infanzia risultano situati in edifici separati in entrambi i Comuni. Gli edifici avrebbero bisogno di interventi di manutenzione, sollecitati agli Enti proprietari. Nel corso dell'a.s. 2020-21, sono iniziati, a cura del Comune, alcuni lavori di manutenzione straordinaria nell'edificio della Scuola dell'infanzia della sede di Torretta, volti a rendere maggiormente fruibile i locali da parte dei piccoli allievi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AG007
Indirizzo	VIA EMILIA,1 CARINI 90044 CARINI
Telefono	0918661303
Email	PAIC8AG007@istruzione.it
Pec	paic8ag007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccalderone.edu.it/index.php/

❖ **TORRETTA (PLESSO)**

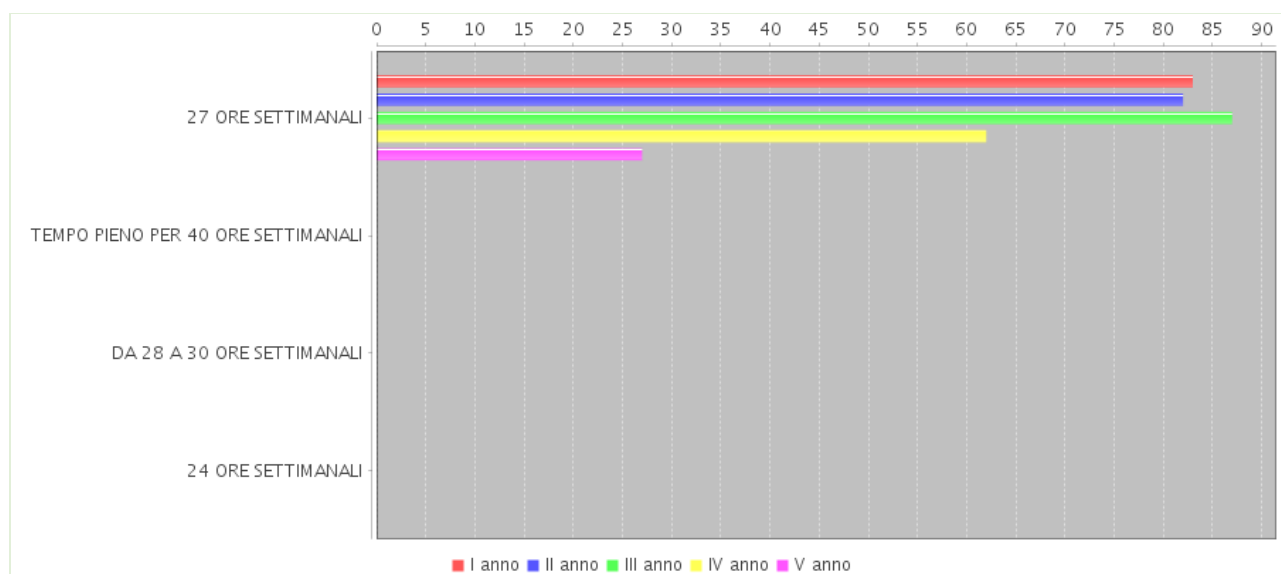
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AG014
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO LOC. TORRETTA 90040 TORRETTA

❖ **PLESSO CARINI (PLESSO)**

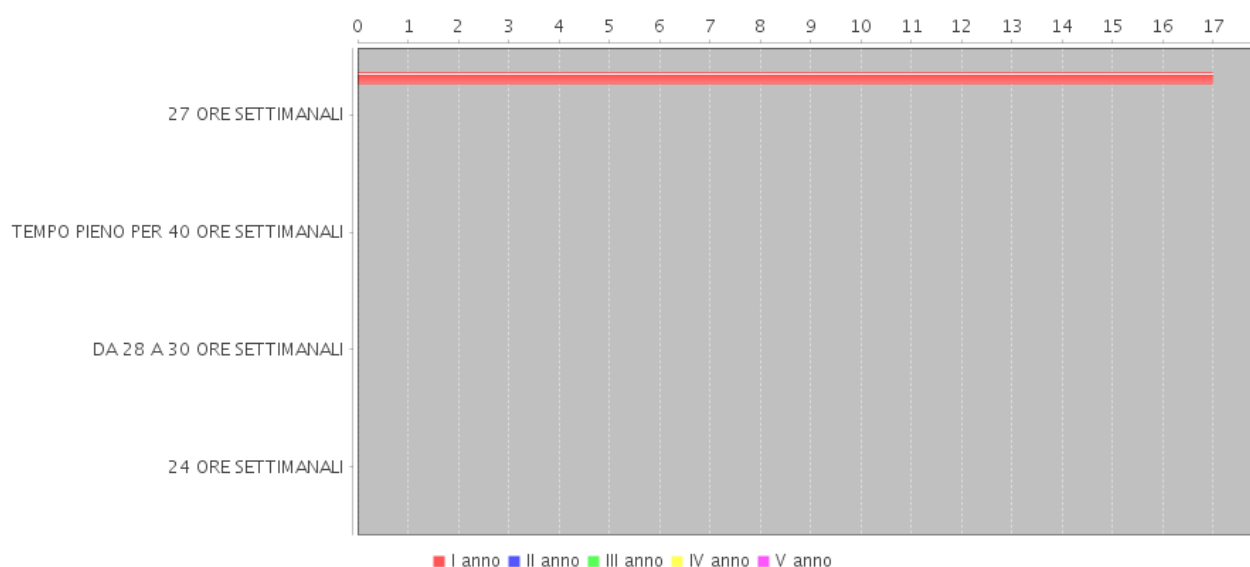
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AG036
Indirizzo	VIA PETRARCA, SNC CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via Emilia 1 - 90044 CARINI PA • Via Emilia 7 - 90044 CARINI PA

❖ **I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AG019
Indirizzo	VIA LAMPEDUSA LOC. TORRETTA 90040 TORRETTA
Numero Classi	17
Totale Alunni	341
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ **CARINI-CALDERONE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM8AG018

Indirizzo

VIA EMILIA,1 CARINI 90044 CARINI

Edifici

- Via Emilia 1 - 90044 CARINI PA
- Via Emilia 1 - 90044 CARINI PA

Numero Classi

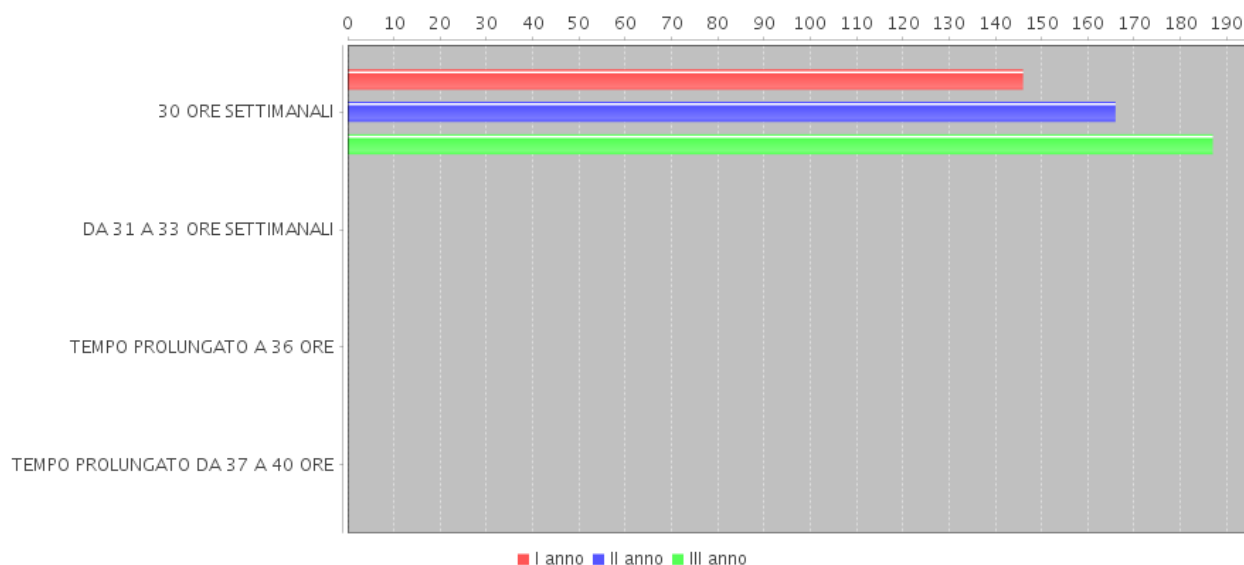
26



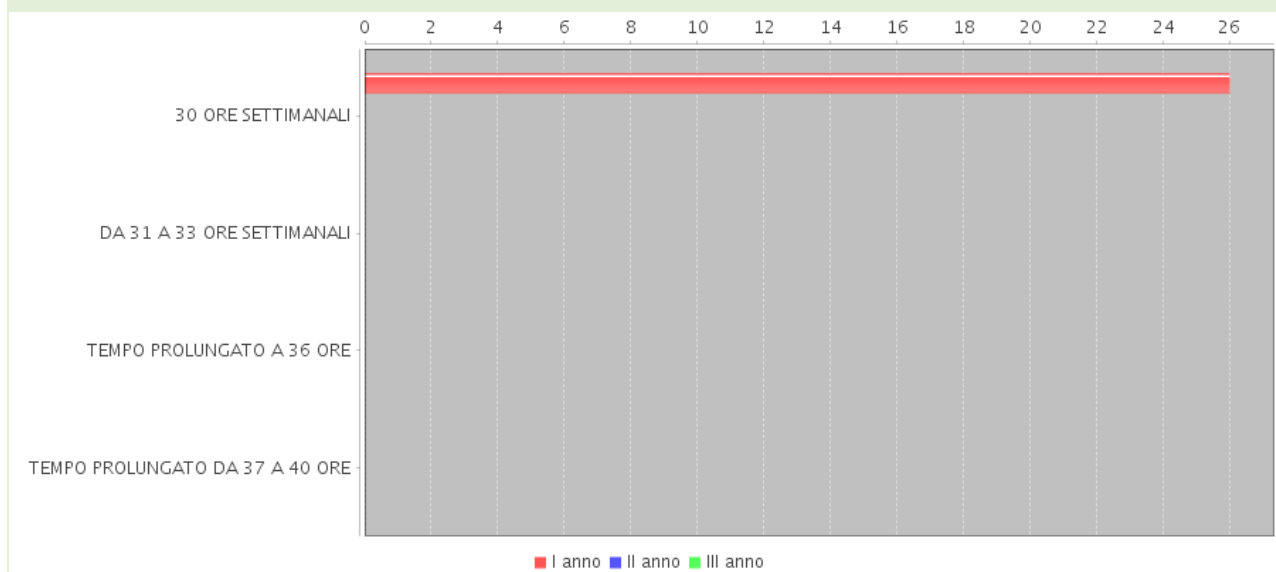
Totale Alunni

499

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM8AG029

Indirizzo

VIA LAMPEDUSA TORRETTA 90040 TORRETTA

Numero Classi

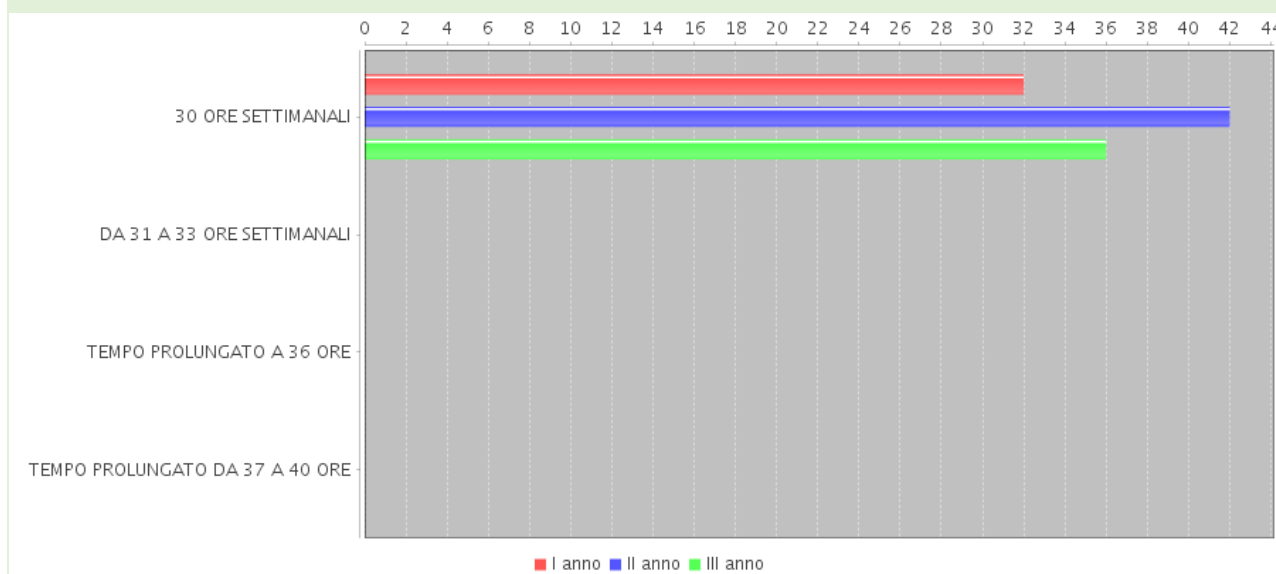
7

Totale Alunni

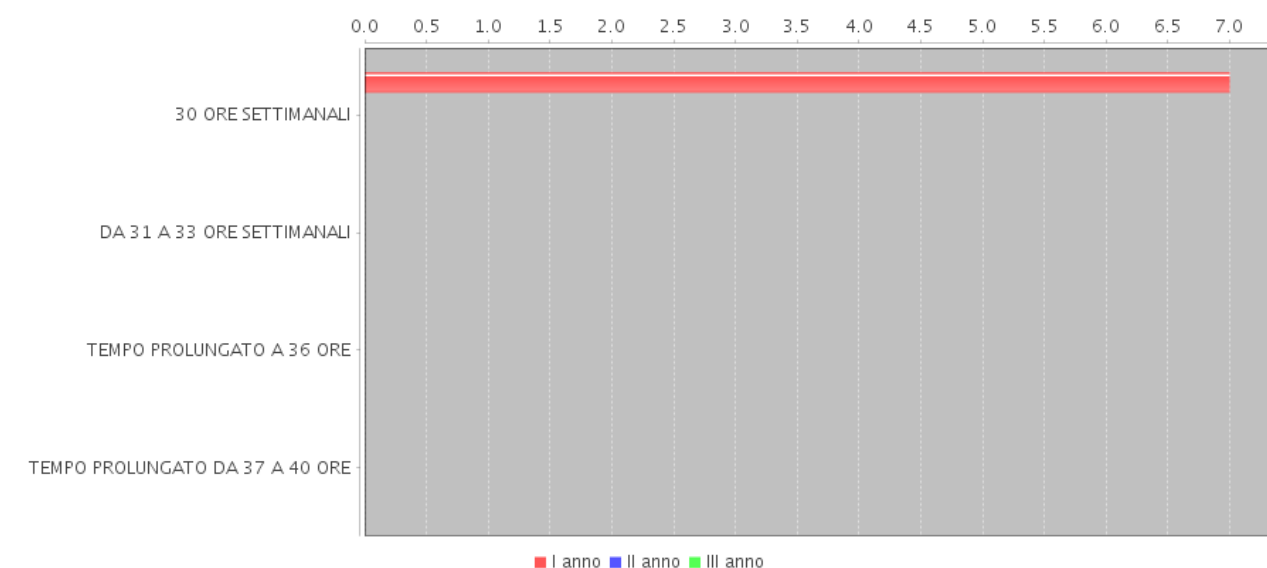
110



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "*Carini Calderone Torretta*" con sede a Carini e con plessi distaccati nel Comune di Torretta è stato istituito a partire dall'a.s. 2012/2013 in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale attuato con D.A. n. 806 del 6 marzo 2012. Negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 l'Istituto è stato sotto la guida di un Dirigente Reggente. Dall'a.s. 2019/2020 la sede ha una Dirigente titolare.



L'Istituto accoglie l'utenza di due diverse realtà territoriali che nel corso degli anni si sono completamente integrate.

A partire dall'a.s. 2020/2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone - Torretta".

L'indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte coscienti.

L'offerta formativa di questo istituto prevede, per la sezione musicale, lo studio e la pratica dei seguenti strumenti musicali:

- Pianoforte
- Chitarra
- Clarinetto
- Tromba

Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo Strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del Piano di Studio dello studente, nonché disciplina degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione e concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

Le lezioni si svolgeranno nel pomeriggio (trattandosi di materia curricolare la frequenza è obbligatoria) e consistono in una lezione individuale e/o per piccoli gruppi con l'insegnante e una lezione collettiva a settimana.

Nelle lezioni individuali lo studente approfondirà lo studio dello strumento scelto, mentre nella lezione collettiva, con tutti gli studenti dello stesso anno, si studierà la teoria musicale, la lettura e si farà la musica d'insieme.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiranno in saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in piccoli o grandi gruppi. Alla fine dei tre anni se l'allievo vorrà continuare gli studi musicali potrà iscriversi al Liceo musicale o ai corsi pre-



accademici presso i Conservatori di musica.

L'Istituto scolastico, inoltre, è sede dell'Osservatorio Area 8 che sul territorio opera per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

L'Osservatorio, costituito da operatori esperti, programma ed organizza interventi finalizzati ad arginare il fenomeno ed effettua operazioni di monitoraggio sulle azioni intraprese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte	2
	Tecnologia	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	campo badminton, tennis	1
Servizi	Scuolabus	



Servizio trasporto alunni disabili

Aula supporto alunni disabili

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	Notebook	14

Approfondimento

L'Istituto ha ulteriori kit LIM che sono stati oggetto di atti vandalici antecedenti l'installazione dell'impianto di videosorveglianza e il taglio alle risorse economiche non ne consente, nell'immediato, la manutenzione. Altre dotazioni strutturali consistono in 97 IPAD, macchine fotografiche, un sistema di amplificazione etc..., strumenti tutti utilizzati a supporto delle attività curriculari ed extra curriculari.

Tutti i plessi sono collegati a Internet.

Grazie ai progetti POR e PON FESR e alle risorse per la didattica a distanza (Fondi – Art. 120, comma 2, del D.L. 17marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e fondi Decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187, sono stati acquistati tablet, notebook, PC fissi, LIM e monitor interattivi collocati in diverse aule che unitamente all'arredo innovativo consentono un approccio didattico versatile.

Dal 2020-21 l'Istituto ha adottato la piattaforma unitaria di GSuite, utilizzando in tutti i plessi le classi virtuali e le applicazioni di Classroom. Inoltre, viene utilizzata la piattaforma di Microsoft 365.

Inoltre, l'Aula Magna del Plesso Calderone di Carini risulta rinnovata dalla presenza di palco modulare professionale che unitamente ad attrezzatura professionale lo



rendono adatto alle performance artistiche e musicali degli allievi.

Sono state allestiti due laboratori musicali, uno per la sede di Carini e l'altro per la sede di Torretta dove gli studenti, non solo quelli della sezione musicale, possono in un'ottica di sperimentazione esprimere le proprie potenzialità.

Nella sede centrale vi è la presenza di un laboratorio linguistico. Inoltre, è stata ripristinata la biblioteca di Istituto, fruibile dagli alunni di ogni segmento in quanto ricca di volumi adatti alle diverse fasce di età.

Nel plesso di Torretta sono già allestiti il laboratorio di scienze e di arte. Nella sede centrale di Carini tali laboratori risultano in fase di allestimento; in particolare, il laboratorio di arte sarà dotato anche di forno per la ceramica ed è prevista la presenza di docenti ceramisti degli istituti di arte regionale che terranno appositi corsi.

In entrambe le sedi vi è la presenza di laboratori di informatica.

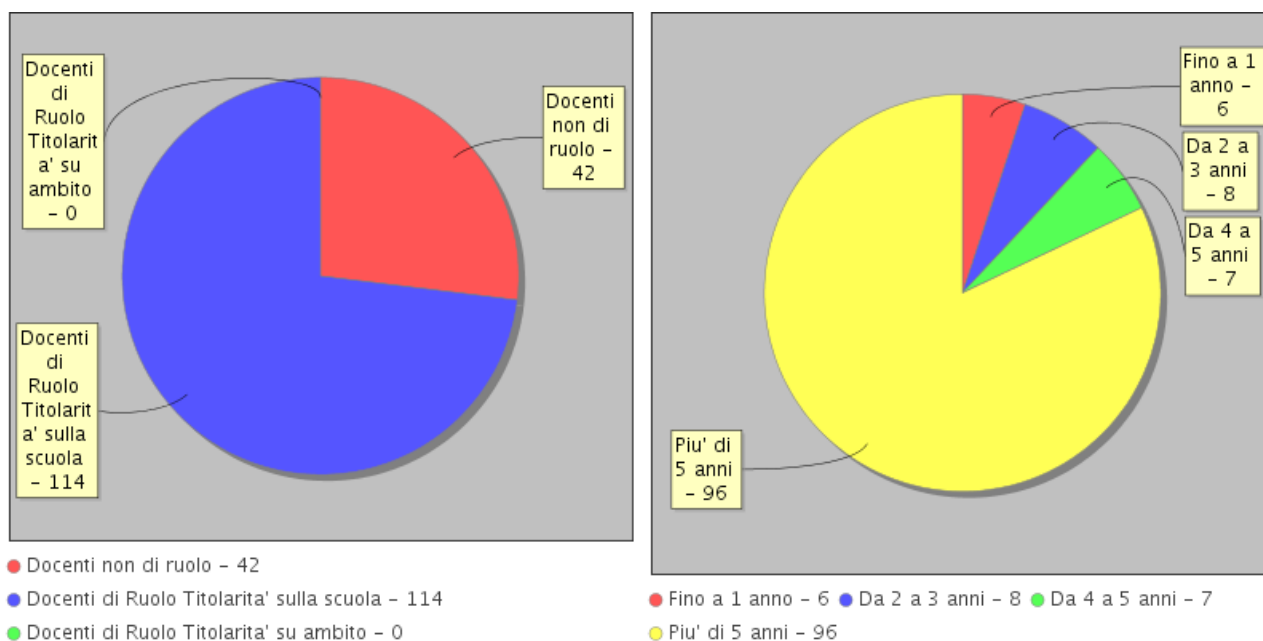
Entrambi i plessi sono dotati di palestra (il plesso Calderone anche di ampi spazi esterni attrezzati); la palestra del Plesso Calderone è interessata da lavori di manutenzione per renderla maggiormente funzionale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	29

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

L'I.C. "Carini Calderone Torretta" vanta un corpo docenti stabile. Infatti, i docenti curriculari sono titolari già da diversi anni nell'Istituzione Scolastica e questo comporta l'attuazione di un percorso di continuità, anche verticale, nell'arco del primo ciclo di istruzione. Il personale a tempo determinato è esiguo rispetto al numero totale dei docenti e, soprattutto, l'avvicendamento dei docenti si registra relativamente alle risorse professionali afferenti all'area sostegno che, a causa della mancanza di attivazione di percorsi di specializzazione, non sempre sono in possesso dei titoli previsti normativamente. Tuttavia, ciò non comporta il venir meno di interventi specifici relativi all'inclusione scolastica.

Dall'anno scolastico 2019/20 la dirigente è l' avv. Claudia Notaro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision dell'Istituto si configura nell'idea di una scuola inclusiva, una comunità educante che prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola, delle famiglie, degli stakeholders (Enti pubblici e associazioni), capace di assicurare il successo formativo per ogni singolo alunno, attraverso: una leadership partecipata; adeguati ambienti funzionali all'apprendimento, nei quali tutte le componenti possano operare al meglio; flessibilità organizzativa e didattica; condivisione di valori e valorizzazione dei rapporti interpersonali; confronto e sviluppo di collaborazioni tra gli attori del territorio; coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo della scuola.

La Mission dell'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendone lo sviluppo delle potenzialità e della personalità per formare, in relazione alle caratteristiche di ognuno, le competenze e gli stili di vita necessari per la maturazione e la crescita personale e per l'inserimento attivo nel contesto economico e sociale di vita. L'Istituto "Carini Calderone Torretta", in particolare, si adopera per:

- una ricerca-azione attenta a soddisfare le necessità di ciascuno, anche con il coinvolgimento attivo degli studenti nel proprio processo formativo per divenire cittadini consapevoli e responsabili;*
- attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione e l'inclusione scolastica;*
- valorizzare i meriti e le eccellenze di tutte le componenti dell'Istituto;*
- collaborare con Enti Locali e le associazioni di riferimento al fine di continuare ad essere punto di riferimento culturale e formativo del territorio.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi

Ridurre di almeno 7 punti il gap nelle prove standardizzate nazionali (Italiano e Matematica) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e raggiungere la media regionale

Priorità

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi

Diminuire la varianza tra le classi. Diminuire la variabilità dentro le classi per rendere omogenei i risultati.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al processo evolutivo, nel rispetto di quanto contenuto nelle Linee Guida sull'insegnamento dell'Educazione Civica

Traguardi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dal rispetto dell'ambiente e delle risorse del territorio in cui insiste l'Istituzione Scolastica.

Risultati A Distanza

Priorità

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

Traguardi

Raggiungere la media regionale e nazionale degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Vision dell'Istituto si configura nell'idea di una scuola inclusiva, una comunità educante che prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola, delle famiglie, degli stakeholders (Enti pubblici e associazioni), capace di assicurare il successo formativo per ogni singolo alunno, attraverso:

una leadership partecipata;

adeguati ambienti funzionali all'apprendimento, nei quali tutte le componenti possano operare al meglio;

flessibilità organizzativa e didattica;

condivisione di valori e valorizzazione dei rapporti interpersonali;

confronto e sviluppo di collaborazioni tra gli attori del territorio; coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo della scuola.

La Mission dell'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendone lo sviluppo delle potenzialità e della personalità per formare, in relazione alle caratteristiche di ognuno, le competenze e gli stili di vita necessari per la maturazione e la crescita personale e per l'inserimento attivo nel contesto economico e sociale di vita. L'Istituto "Carini Calderone Torretta", in particolare, si adopera per:

- una ricerca-azione attenta a soddisfare le necessità di ciascuno, anche con il coinvolgimento attivo degli studenti nel proprio processo formativo per divenire cittadini consapevoli e responsabili;
- attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- valorizzare i meriti e le eccellenze di tutte le componenti dell'Istituto;
- collaborare con Enti Locali e le associazioni di riferimento al fine di continuare ad essere punto di riferimento culturale e formativo del territorio.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "VERSO....LE PROVE INVALSI"

Descrizione Percorso

Il Percorso prevede la valorizzazione dei dipartimenti, intesi come luoghi deputati :

- al confronto e all'individuazione delle **conoscenze** e delle **abilità** fondamentali per promuovere, sviluppare e valorizzare le competenze culturali di base
- alla selezione e alla scelta delle proposte didattiche e degli interventi più idonei sia per promuovere il successo formativo di ciascun alunno sia per migliorare i risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali
- alla condivisione delle metodologie più efficaci per diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi nella Scuola Secondaria.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rivedere e rielaborare le prove d'Istituto condivise "per competenze" d'ingresso e finali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**



L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

"Obiettivo:" Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

"Obiettivo:" Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Studenti	Docenti
		Studenti
Responsabile		

Responsabili dell' attività sono i docenti dei progetti "Invalsi", curricolari ed extracurricolari

Risultati Attesi

Miglioramento dei processi di pianificazione, elaborazione e verifica dei percorsi di studio

Maggiore collaborazione e confronto tra docenti di segmenti e plessi diversi

Maggiore condivisione delle proposte didattiche e metodologiche

Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi

Diminuire la varianza tra e dentro le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "VERSO....LE PROVE INVALSI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Responsabili dell' attività sono i docenti dei progetti "Invalsi", curricolari ed extracurricolari

Risultati Attesi

Miglioramento dei processi di pianificazione, elaborazione e verifica dei percorsi di studio

Maggiore collaborazione e confronto tra docenti di segmenti e plessi diversi

Maggiore condivisione delle proposte didattiche e metodologiche



Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi

Diminuire la varianza tra e dentro le classi

❖ **RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO**

Descrizione Percorso

Il Percorso prevede interventi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare, adeguando la didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento, in modo da raggiungere sia la valorizzazione delle potenzialità, sia il successo formativo di ciascun alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Stimolare e favorire l'uso di modalita' didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

"Obiettivo:" Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10



"Obiettivo:" Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLI DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti
		Studenti
		Operatori psico pedagogici territoriali

Responsabile

Responsabili delle attività sono i docenti dei progetti di recupero, consolidamento e potenziamento curriculari ed extracurriculari

Risultati Attesi

Recupero e consolidamento delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze
Incremento del numero di studenti promossi senza debito formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Operatori psico-pedagogici territoriali

Responsabile

Responsabili delle attività sono i docenti dei progetti di recupero, consolidamento e potenziamento curricolari ed extracurricolari

Risultati Attesi

Recupero e consolidamento delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze.

Incremento del numero di studenti promossi senza debito formativo.

❖ PERCORSO TUTORING

Descrizione Percorso

Il Percorso prevede la progettazione di un intervento tempestivo di recupero e sostegno, strutturato e differenziato, per alunni con disturbi socio-relazionali, episodi di prevaricazione e disturbi dell'apprendimento, a rischio di insuccesso e/o abbandono scolastico nella comunità educante.

Il Percorso prevede la seguente articolazione:

- individuazione di alunni in situazioni di svantaggio didattico con disagi socio-relazionali, cognitivi e con BES
- coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative
- organizzazione oraria



- svolgimento delle attività
- monitoraggio intermedio e finale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Stimolare e favorire l'uso di modalita' didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

"Obiettivo:" Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

"Obiettivo:" Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SUCCESSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Operatori psico pedagogici territoriali

Responsabile

Responsabili del percorso sono i docenti del Percorso Tutoring. L'Istituzione Scolastica, sede di Osservatorio per la dispersione, opera in sinergia con le operatrici psico-pedagogiche che supportano le attività di tutoring.

Risultati Attesi

Riduzione del numero di note disciplinari, migliori relazioni tra pari e con i docenti.

Successo formativo di alunni a rischio di abbandono scolastico nella comunità educante

Incremento del numero di studenti promossi senza "debito formativo" (inteso come studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno conseguito le conoscenze, competenze ed abilità di base e non hanno necessità di consolidarle durante il periodo di sospensione delle attività didattiche).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO TUTORING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Responsabili del percorso sono i docenti del Percorso Tutoring. L'Istituzione Scolastica, sede di Osservatorio per la dispersione, opera in sinergia con le operatrici psicopedagogiche che supportano le attività di tutoring.

Risultati Attesi

Riduzione del numero di note disciplinari, migliori relazioni tra pari e con i docenti.

Successo formativo di alunni a rischio di abbandono scolastico nella comunità educante.



Incremento del numero di studenti promossi senza "debito formativo" (inteso come studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno conseguito le conoscenze, competenze ed abilità di base e non hanno necessità di consolidarle durante il periodo di sospensione delle attività didattiche).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto, tenuto conto dell'atto di indirizzo della Dirigenza, propone di lavorare sui seguenti punti:

- promozione dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, al fine di sensibilizzare gli alunni quali cittadini del domani ad una maggiore responsabilità e attenzione verso le questioni ambientali e il buon governo del territorio, con riguardo non solo all'ambiente in senso stretto, ma anche all'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e alla società (diritti, pace, salute, diversità culturali)
- Promozione dell'educazione alla salute e alla sana alimentazione, con percorsi di formazione in materia di igiene, consumo razionale dei cibi e acquisizione di corretti abitudini alimentari e di vita, anche attraverso campagne di sensibilizzazione contro l'uso di alcool, fumo ...
- Promozione dell'educazione alla legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine operanti sul territorio, di magistrati, avvocati (...)
- Promozione dell'autonomia sociale attraverso campagne di educazione stradale con l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. In tal modo sarà possibile favorire l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono gli alunni completi e pronti ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale



sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini finalizzati alla *"Cittadinanza attiva"*.

- Promozione della conoscenza del territorio e pubblicizzazione dello stesso attraverso la creazione di percorsi naturalistici e storico-culturali da veicolare all'esterno sia attraverso le nuove tecnologie che mediante attività di guida turistica sul campo, con il coinvolgimento degli Enti Locali e le associazioni culturali operanti nel contesto di riferimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti sia su proposta dell'Istituto che autonomamente aderiscono a percorsi di sviluppo professionale. Sono privilegiati gli eventi formativi proposti da diversi Enti ed Istituzioni nonché dalla rete di ambito n. 20.

Nello specifico relativamente alla promozione all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile anche relativamente all'aspetto economico i docenti si avvicinano a dei percorsi formativi sponsorizzati dalla Banca d'Italia.

Inoltre, per quel che attiene l'approccio alla didattica con l'ausilio delle T.I.C. anche nell'ottica di un utilizzo consapevole della rete informatica (percorsi finalizzati alla "cittadinanza digitale consapevole"), l'Istituzione Scolastica ha attivato delle intese con esperti del settore al precipuo scopo di formare i docenti e gli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

TORRETTA

PAAA8AG014

PLESSO CARINI

PAAA8AG036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA

PAEE8AG019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in



semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CARINI-CALDERONE

PAMM8AG018

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I

PAMM8AG029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Per quel che attiene ai traguardi attesi in uscita relativamente al primo ciclo di istruzione si fa riferimento a quanto statuito del D.M. 254 del 2012, ovvero alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo e alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica", che integra e porta a compimento le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" elaborati nel 2017.

Per quanto riguarda i traguardi attesi in uscita di Educazione Civica relativamente al primo ciclo di istruzione si fa riferimento alle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo:

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di *"un Grande Libro delle Leggi"* chiamato

Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).

- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e**

dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali **associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).**

- Riconoscere la **segnaletica stradale di base** per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

- Conoscenza dei **primi rudimenti dell'informatica** (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, **netiquette di base**).

- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

- Conoscenza delle principali norme alla base della **cura e dell'igiene personale** (prima educazione sanitaria)

- Conoscenza dell'importanza **dell'attività fisica**, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di **ecosostenibilità economica ed ambientale**.
- Dare una **prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse** (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo
- Conoscenza di base dei principi cardine **dell'educazione alimentare**: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

TRAGUARDI DI COMPETENZA RAGGIUNTI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti da propri ruoli e compiti.
- Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
- Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.
- Analizzare fatti e fenomeni sociali.

- Saper applicare in situazione reale il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate.
- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.
- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. -Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.
- Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri in relazione ai diversi ruoli ricoperti (figlio, studente, membro di un gruppo ...)
- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.
- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.
- Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

L'attenzione delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", elaborati nel 2017 era focalizzata a:

1) **Educare alla cittadinanza e alla sostenibilità**

Alcuni spunti di riflessione per l'esercizio della cittadinanza attiva sono frutto del contributo delle singole discipline.

- Nella scuola dell'Infanzia *"vivere le prime esperienze di cittadinanza significa*

scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura";

- Nella scuola del primo ciclo, l'educazione alla cittadinanza passa attraverso l'apprendimento di lingue diverse da quelle di appartenenza. La sicura padronanza della lingua materna consente di prevenire e contrastare i fenomeni di marginalità culturale e di analfabetismo di ritorno e di esclusione sociale. La conoscenza di altre lingue straniere permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse;
- Nella scuola del primo ciclo un ruolo determinante riveste lo studio della Storia e della Geografia. Nello specifico, lo studio della Storia, permette di indagare come l'umanità - nel tempo e nello spazio - abbia affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale e di difesa. Di Fondamentale importanza è il recupero della "memoria" anche attraverso lo studio delle pagine "buie" della storia italiana; di fondamentale importanza lo studio della Costituzione italiana. La Geografia, cerniera fra le materie umanistiche e scientifiche, spiega l'interazione fra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte della comunità, le migrazioni, come l'umanità - nel tempo e nello spazio - abbia affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale e di difesa. Di Fondamentale importanza è il recupero della "memoria" anche attraverso lo studio delle pagine "buie" della storia italiana; di fondamentale importanza lo studio della Costituzione italiana. La Geografia, cerniera fra le materie umanistiche e scientifiche, spiega l'interazione fra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte della comunità, le migrazioni;
- Anche il pensiero matematico permette all'alunno di divenire cittadino consapevole in quanto fornisce strumenti per indagare, in maniera critica e razionale, i fenomeni del mondo che ci circonda e permette di imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e ad assumersene le responsabilità. Il pensiero computazionale (processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia), permette di agire consapevolmente in ambito tecnologico. Il pensiero scientifico permette di porre domande, costruire

ipotesi, osservare e sperimentare;

- Le discipline artistiche, fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità, permettono di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali anche in termini di salvaguardia e tutela;
- Le discipline sportive promuovono *"il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile"*

2) Sviluppare competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche

- Le competenze sociali contribuiscono a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Spunti di riflessione vengono offerti dalla Costituzione italiana, dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea, dai documenti del Consiglio d'Europa e dall'ONU che richiamano ad un comportamento etico verso se stessi e verso gli altri, verso l'ambiente e il pianeta;
- Le competenze digitali sono alimentate dalle conoscenze e dalle abilità tecniche anche se un ruolo determinante assume l'educazione al digitale;
- Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, metterle in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.

3) Progettazione didattica e ambienti di apprendimento

La progettazione didattica è improntata alla verticalità del curriculum che consente la continuità didattica; presenza di percorsi negli anni *"ponte"* che sanciscono il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado. La verticalità del curriculum passa attraverso la condivisione, fra i docenti dei diversi segmenti di istruzione, di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

ALLEGATI:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA_as_2020_2023.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TORRETTA PAAA8AG014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

PLESSO CARINI PAAA8AG036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA PAEE8AG019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CARINI-CALDERONE PAMM8AG018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I PAMM8AG029
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Nel rispetto della normativa vigente in tema di insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto il seguente numero di ore:

Scuola dell'Infanzia:

- 33 ore per sezione per anno

Scuola Primaria:

- 33 ore per ciascun anno

Scuola Secondaria:

- 33 ore per ciascun anno

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2020/2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone - Torretta".

L'offerta formativa di questo istituto prevede lo studio e la pratica, sia come

insegnamento individuale sia come musica di insieme, dei seguenti strumenti musicali:

- Pianoforte
- Chitarra
- Clarinetto
- Tromba

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'I.C. "Carini Calderone Torretta" fa riferimento alle Indicazioni Nazionali contenute nel D.M. 254 del 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Tali indicazioni sono un testo aperto che la comunità scolastica adatta alle esigenze della propria utenza e del territorio di riferimento. Il Curricolo di istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità educante ed esprime l'identità dell'istituto. La valorizzazione della persona umana con le sue peculiarità è al centro dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica; fondamentale è l'identità di ogni singolo alunno e dei diversi stili di apprendimento nel rispetto delle scelte educative della famiglia.

ALLEGATO:

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO_COMPRESSED (1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di "Educazione Civica" (Legge n. 92 del 20/08/19) è stato elaborato e stilato dai dipartimenti articolati in ambiti disciplinari che, basandosi sulle esigenze e sui bisogni delle singole classi, hanno individuato per ogni ambito (Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale) contenuti e discipline collegate. L'insegnamento di

Educazione Civica richiama la necessità che anche la Scuola, di ogni ordine e grado, intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

ALLEGATO:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA_AS_2020_2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel D.M. 254 del 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per

lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il tutto come meglio delineato nel modello allegato.

ALLEGATO:

06 CURRIC-VERT-COMPET-CHIAVE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero: - competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti); - competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare); - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino); - competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera); - competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità); - competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi

creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...). Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento definizione del curricolo incentrato sulle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curricolo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle: - digitali - linguistiche - matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Curricolo dell'Educazione Musicale

L'attivazione dell'indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione scolastica opera. La musica, come parte fondante del curricolo della scuola secondaria di primo grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base; sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno. Non a

caso nel D.M 201/1999 si legge: “la musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L’insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

ALLEGATO:

CURRICULO STRUMENTO MUSICALE IC CARINI CALDERONE TORRETTA.PDF

NOME SCUOLA

TORRETTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), “La Scuola dell’infanzia, liberamente scelta, è oggi un sistema pubblico integrato, che rispetta le scelte educative delle famiglie e costituisce e realizza a livello nazionale la risposta al diritto all’istruzione e all’educazione dei bambini dai tre ai sei anni”. Nella Scuola dell’Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria. Il curricolo della scuola dell’infanzia, dunque, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L’“introduzione dell’Educazione Civica” nella Scuola dell’Infanzia, Legge 20 agosto 92,

prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite grazie al principio della trasversalità, che caratterizza il nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari: l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, mirano (temporalmente e istituzionalmente) nel primo ciclo di istruzione, con la scuola secondaria di primo grado, a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste dunque: - nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente - nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà - l'educazione alla cittadinanza attiva - la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dei "saperi" è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero: - competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest); - competenza multilinguistica (capacità di

utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare); - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino); - competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera); - competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità); - competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...). Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento definizione del curricolo incentrato sulle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con

attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculum obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle: - digitali - linguistiche - matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

NOME SCUOLA

PLESSO CARINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), "La Scuola dell'infanzia, liberamente scelta, è oggi un sistema pubblico integrato, che rispetta le scelte educative delle famiglie e costituisce e realizza a livello nazionale la risposta al diritto all'istruzione e all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni". Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria. Il curriculum della scuola dell'infanzia, dunque, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'Educazione Civica" nella Scuola dell'Infanzia, Legge 20 agosto 92,

prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite grazie al principio della trasversalità, che caratterizza il nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari: l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, mirano (temporalmente e istituzionalmente) nel primo ciclo di istruzione, con la scuola secondaria di primo grado, a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste dunque: - nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente - nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà - l'educazione alla cittadinanza attiva - la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dei "saperi" è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero: - competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest); - competenza multilinguistica (capacità di

utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare); - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino); - competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera); - competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità); - competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...). Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento definizione del curricolo incentrato sulle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con

attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculum obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle: - digitali - linguistiche - matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

NOME SCUOLA

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della Scuola Primaria ,elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico. Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo, che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ,da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto. Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento le discipline sono raggruppate per aree: 1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: italiano, inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica 2. AREA SCIENTIFICO- LOGICO-MATEMATICA: matematica, scienze, tecnologia. 3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione. Attraverso le competenze disciplinari, declinate in conoscenze e abilità, il curriculum mira a raggiungere le UdA e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 92/2019 e in accoglimento delle recenti

disposizioni ministeriali ,decreto 35 del 22.06.20 contenente Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, i Docenti del nostro Istituto hanno elaborato il curricolo di Educazione Civica. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che anche la Scuola Primaria intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Scolastico ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero: - competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest); - competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare); -

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino); - competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera); - competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità); - competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...). Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento definizione del curricolo incentrato sulle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di

progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculum obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle: - digitali - linguistiche - matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

NOME SCUOLA

CARINI-CALDERONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della Scuola Secondaria di I grado ,elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico. Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo, che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ,da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto. Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento le discipline sono raggruppate per aree: 1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: italiano, inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica 2. AREA SCIENTIFICO- LOGICO-MATEMATICA: matematica, scienze, tecnologia. 3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione. Attraverso le competenze disciplinari, declinate in conoscenze e abilità, il curriculum mira a raggiungere le UdA e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 92/2019 e in accoglimento delle recenti disposizioni ministeriali ,decreto 35 del 22.06.20 contenente Linee guida per

L'insegnamento dell'Educazione Civica, i Docenti del nostro Istituto hanno elaborato il curricolo di Educazione Civica. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che anche la Scuola Primaria intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dei saperi è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. L'Istituto scolastico ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero: - competenza alfabetica funzionale (capacità di

individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest); - competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare); - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino); - competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera); - competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità); - competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze. Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel

senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica. Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculum obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle: - digitali - linguistiche - matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

NOME SCUOLA

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della Scuola Secondaria di I grado, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico. Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo, che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto. Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello

stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento le discipline sono raggruppate per aree: 1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: italiano, inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica 2. AREA SCIENTIFICO- LOGICO-MATEMATICA: matematica, scienze, tecnologia. 3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione. Attraverso le competenze disciplinari, declinate in conoscenze e abilità, il curriculum mira a raggiungere le UdA e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 92/2019 e in accoglimento delle recenti disposizioni ministeriali ,decreto 35 del 22.06.20 contenente Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, i Docenti del nostro Istituto hanno elaborato il curriculum di Educazione Civica. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che anche la Scuola Primaria intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dei saperi è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. L'Istituto scolastico ha predisposto il curriculum verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la

coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero: - competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest); - competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare); - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino); - competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera); - competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità); - competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri); - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle competenze chiave per

l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesse con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze. Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica. Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curricolo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle: - digitali - linguistiche - matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto, in qualità di documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di

ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, è finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali. Infatti, Ogni percorso didattico, dai campi di esperienza della Scuola dell'infanzia agli ambiti disciplinari della Scuola Primaria e Secondaria, pur evidenziando la specificità dei diversi ambiti disciplinari, concorre in egual modo all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Essendo un testo aperto che la comunità scolastica adatta alle esigenze della propria utenza e del territorio di riferimento, si è arricchito del nuovo insegnamento di Educazione Civica e dello strumento musicale a seguito, rispettivamente, della Legge 20 AGOSTO 2019, N.92 "Istituzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" e dell'attivazione del corso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado, a partire dall'a.s 2020/21. Il corso ad indirizzo musicale, infatti, è nato dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "TUTORING"

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (Carini). L'inclusione quale ampliamento qualitativo dell'integrazione, rende, pertanto, necessario un processo di sistematizzazione delle risorse (strumentali, infrastrutturali, professionali), degli strumenti (progettuali, di ricerca, valutativi, dei soggetti e dei luoghi istituzionali, sia per definire un progetto curricolare, che per strutturare un'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessario" al fine valorizzare il potenziale di ciascuno studente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Alfabetizzazione finalizzata all'acquisizione della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi - Attuazione di percorsi formativi e di approfondimento su tematiche specifiche Il ruolo del docente tutor è quello di:

- Guidare il discente all'acquisizione di una progressiva e consapevole conoscenza e comprensione di sé •
- Promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi •
- Far acquisire ai discenti un'autonomia operativa nella gestione e ottimizzazione del tempo/studio •
- Rendere consapevoli gli allievi che la propria identità si realizza soltanto nel rapporto con l'altro da sé •
- Fornire ai discenti strumenti per progettare un futuro sviluppando capacità operative e collaborative •
- Orientare le dinamiche relazionali per la prevenzione del disagio evolutivo •
- Potenziare la pratica del lavoro cooperativo tra docenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Lingue
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Si riportano in sintesi le strategie che verranno adottate per lo svolgimento del progetto:

- Lezione frontale e interattiva
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Procedure di ricerca-azione

- Brain storming
- Cooperative learning
- Coding
- Flipped class room
- Valorizzazione del sé e accrescimento dell'autostima
- Prolungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti e semplificazione degli stessi

❖ ERASMUS RIC

Il progetto "Read, imagine, create" vede l'I.C. "Carini Calderone Torretta" co-protagonista insieme a Lituania, Spagna, Romania, Polonia e Grecia in un progetto di mobilità europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo finale del progetto Erasmus + è formare cittadini pronti ad affrontare le sfide del nuovo millennio con la consapevolezza di essere attori nel mondo globalizzato di oggi. Nello specifico il progetto RIC, invita alla lettura al fine di sviluppare il senso creativo e critico dei testi proposti. Ulteriore competenza è quella di reinterpretare - attraverso programmi tecnologici - i testi conosciuti (esempio: realizzazione di book trailers).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

Finalità dei progetti Erasmus+ sono

- Migliorare le **competenze** del personale della scuola e rafforzare la **qualità dell'insegnamento** e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle **politiche e delle pratiche educative** dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di **modernizzazione e internazionalizzazione** delle scuole
- Creare **interconnessioni** fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di **mobilità europea per gli alunni e lo staff** delle scuole, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo **sviluppo professionale** e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la **motivazione** e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

❖ "VERSO LE PROVE INVALSI.....ITALIANO"

Il percorso è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (sede di Torretta). Con questo progetto si vuole proporre un percorso di potenziamento relativo all'ambito linguistico, che prepari gli alunni/e delle classi terze del segmento secondario di primo grado alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del percorso è aumentare il punteggio della Prova Invalsi potenziando le competenze dei singoli studenti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il percorso prevede che le classi destinarie delle prove Invalsi operino secondo lo schema delle classi aperte e ciò anche al fine di diminuire la varianza negli esiti degli apprendimenti nelle prove di italiano e matematica.

❖ "UNA SCUOLA PER TUTTI"

Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni in situazione di disagio ambientale e di difficoltà all'apprendimento con lacune di vario genere (rilevate nei primi mesi dell'anno scolastico), guidandoli all'acquisizione di abilità e competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del corso è favorire l'inclusione e l'integrazione e recuperare le competenze base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

Approfondimento

Sono previsti percorsi individualizzati volti sia al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari sia al recupero della motivazione allo studio con particolare riferimento allo stile di apprendimento del singolo.

❖ "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

In attuazione del D.M. 461 del 2019 e delle relative linee guida, l'istruzione domiciliare

è un servizio che ogni istituzione scolastica è tenuta a fornire agli alunni ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per almeno 30 gg.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del corso saranno: recupero e potenziamento delle competenze disciplinari; ridurre l'isolamento; riattivazione della motivazione ad apprendere; recupero dell'autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "DELF" LIVELLO A1

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado Carini), offre la possibilità agli alunni /alunne di approfondire la conoscenza della lingua francese, con relativo conseguimento dell'attestato di livello A1, (del Quadro europeo delle certificazioni linguistiche), rilasciato dall'Institut Français di Palermo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del corso sono: lettura e comprensione di testi autentici; ascolto e comprensione di testi autentici; brevi conversazioni in lingua straniera riguardanti la sfera personale e quotidiana; produzione di semplici testi su argomenti di vita quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Gli esami saranno svolti in sede da docenti dell'Institut Français di Palermo

❖ PON "COMPETENZE PER LA VITA"

Il Piano è finalizzato a potenziare ed integrare le competenze base degli alunni del segmento Primario e Secondario nell'ottica del potenziamento del curriculum verticale e della capacità di team work.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni intraprese verteranno essenzialmente al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di italiano, matematica, scienze, lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

L'obiettivo finale riguarderà il conseguimento di competenze metacognitive, relazionali, comportamentali e la reale capacità di "lavorare" in gruppo per il conseguimento di un traguardo condiviso.

❖ PON "INSIEME PER...DIRE, FARE, CREARE"

Il Piano si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia ed è mirato essenzialmente allo sviluppo delle competenze base dei diversi ambiti disciplinari che compongono il curriculum didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il piano consta di 8 moduli: l'azione formativa punta alla realizzazione di attività laboratoriali, che mirano a sviluppare le conoscenze/abilità di lingua inglese, di musica, di pittura/manipolazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'obiettivo finale del progetto è il conseguimento di competenze metacognitive, relazionali, comportamentali e capacità di "lavorare" in gruppo, che si rivela essenziale da sviluppare sin dalla più tenera età.

❖ **PON "TO GROW IN...HARMONY"**

Il Piano nasce per dare sostegno a ragazzi particolarmente fragili e si prefigge l'obiettivo di fornire competenze quanto più ampie possibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano consta di 8 moduli che mirano a sviluppare le conoscenze/abilità nell'ambito dell'educazione alimentare, interculturale, del teatro, della lingua inglese, della innovazione didattica e digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
Tecnologia
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La "crescita in armonia" si prefigge per l'appunto il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, la promozione della parità di genere e la lotta alla discriminazione e al bullismo. con lo sviluppo armonioso delle competenze più varie.

❖ PON "IMPRENDITORIALITÀ A SCUOLA"

PON 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità La Scuola, in quanto soggetto che interagisce in maniera continua con il contesto socio-ambientale intende attuare il suo obiettivo primario: formare uomini, donne e cittadini responsabili, applicando anche una metodologia rivolta al sociale, al digitale, alla manifattura, alla creatività, all'innovazione tecnologica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissi sono fare conoscere ai giovani il mondo del lavoro e comprendere le opportunità e le modalità del fare impresa. Esperire direttamente il proprio territorio di riferimento e riuscire a comprendere le strategie adatte per avere successo in un campo difficile e delicato come quello imprenditorialità; Apprendere in modo semplice e basilare una metodologia di lavoro da applicare a molteplici contesti per lo sviluppo di prodotti, servizi, processi, strategie ed esperienze innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PON " LEARNING WITH DIGITAL"

Il Piano è finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e cittadinanza digitale, consta di 4 moduli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano punta alla realizzazione di attività laboratoriali, che vertono al miglioramento della qualità dell' offerta formativa nel campo delle competenze ludico-didattiche/artistiche/ teatrali. Potenziare la partecipazione, interazione e collaborazione fattiva, critica e responsabile ai percorsi di crescita e di sviluppo socio/istruttivi/formativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

Arte

Tecnologia

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **PON " IL NOSTRO TERRITORIO TRA CULTURA ARTE E PAESAGGIO"**

Il Piano è finalizzato al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e si svolge in rete con l'Istituto U. Mursia

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo è la realizzazione di attività laboratoriali, che mirano a sviluppare le conoscenze/abilità nel campo delle bellezze artistico/paesaggistico culturali legati al territorio e al potenziamento della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia e recupero degli stessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Fotografico

Informatica

Arte

❖

Biblioteche:

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PON "CRESCERE NELLA CONSAPEVOLEZZA"

Il Piano consta di 5 moduli ed è finalizzato a potenziare ed integrare le competenze base. Il Piano si svolge in continuità tra gli alunni del segmento Primario e Secondario di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi finali sono la realizzazione di attività laboratoriali, che mirano a sviluppare le conoscenze/abilità di lingua inglese, cittadinanza attiva e orienteering e il conseguimento di competenze metacognitive, relazionali, comportamentali e capacità di "lavorare" in gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Interne ed Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ "ERASMUS SOT"

Il progetto SOT "School of Tomorrow", finanziato dal programma Erasmus + Key Action 2, è finalizzato a raccogliere idee e metodi per una scuola inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ogni studente, a prescindere dal proprio contesto, dalle difficoltà fisiche o di apprendimento, dall'ambiente sociale, deve essere posto nelle condizioni di raggiungere obiettivi educativi e formativi. I ragazzi devono essere dotati di competenze e abilità quali il pensiero creativo, l'apprendimento basato

sull'investigazione, il pensiero critico e l'apprendimento autonomo. Queste abilità e competenze formano parte del portfolio di tematiche, strategie e metodologie condivise all'interno del progetto SOT.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Arte
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica

Approfondimento

Diversi specialisti nel campo dell'apprendimento inclusivo fanno parte di questo progetto. Ci sono educatori ed insegnanti che provengono da diverse aree e livelli della formazione, che lavorano insieme con lo scopo unico di creare una scatola di buone pratiche da condividere con tutti i lavoratori del settore. Le buone pratiche condivise riguardano tematiche quali *"philosophy for children"*, pratiche di inclusione, *digital storytelling* e approcci collaborativi ed eloistici per insegnare ed apprendere

❖ "EDUCAZIONE STRADALE"

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (Carini) ed ha lo scopo di educare i gli studenti, con età compresa tra i 10 e i 13 anni, alle regole di comportamento sulla strada, focalizzando l'attenzione sulle norme che regolano la circolazione e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese

.Obiettivi del corso sono quelli di far prendere consapevolezza della necessità e dell'importanza di norme che regolino la vita sociale e sviluppare la capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e responsabili,

rispettosi delle norme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "SIAM....SICURI"

Il progetto è rivolto agli alunni dell'infanzia (Carini/Torretta). L'educazione alla sicurezza, costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono quelli di far conoscere ai bambini che esistono situazioni e attrezzi pericolosi anche in un ambiente sicuro come la propria casa e far sviluppare loro le capacità di acquisire regole e comportamenti nelle situazioni di rischio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "CODING"

Il progetto è rivolto ai bambini degli alunni della scuola dell'infanzia (Carini/Torretta). Scopo del progetto è quello di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo fondamentale è quello di imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "GIOCHIAMO CON LO SPAGNOLO"

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (sede di Carini).
Il modulo ha l'obiettivo di offrire un intervento per lo sviluppo delle competenze di base in lingua spagnola, con un approccio metodologico di tipo non formale

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo fondamentale è quello di stimolare l'apprendimento della lingua spagnola accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "TUTTI A SCUOLA"

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze (sede di Torretta) in situazione di disagio socio-ambientale-culturale e di difficoltà all'apprendimento, che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere nel corso dei primi mesi dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo fondamentale del corso è il recupero delle conoscenze/competenze, abilità connesse all'apprendimento, adattando un sapere tecnico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare cognitivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"VERSO LE PROVE INVALSI....MATEMATICA"**

Il percorso è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (sede di Torretta). Con questo progetto si vuole proporre un percorso di potenziamento relativo all'ambito linguistico, che prepari gli alunni/e delle classi terze del segmento secondario di primo grado alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del percorso è aumentare il punteggio della Prova Invalsi potenziando le competenze dei singoli studenti.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON " PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE"**

Il percorso si propone di avviare un intervento di formazione/istruzione attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'affinamento di competenze irrinunciabili per lo sviluppo dell'identità, della personalità dell'alunno, affinché possa costruire in autonomia il proprio progetto di vita anche attraverso la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie per un approccio consapevole e responsabile delle stesse, considerato l'utilizzo, spesso inadeguato e pericoloso di questi nuovi strumenti di comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi si propongono sia di sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale sia le competenze di "cittadinanza digitale"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO"**

Percorsi interessanti, allettanti attraverso attività teatrali, artistiche, di cittadinanza per

il recupero delle competenze base; le attività da intraprendere risulteranno potenzialmente efficaci in quanto inseriti in un quadro generale di innovazione che prevede un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati, apertura dello spazio scuola al territorio, creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali innovativi, laboratori mobili, orari extracurricolari e periodi estivi allo scopo di realizzare l'interazione tra le persone e creare un processo educativo / formativo continuo per il conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi dei percorsi sono: favorire l'inclusione e l'integrazione e recuperare le competenze base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON "AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA/ AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE

Intento fondamentale dell' intervento è quello di avviare un percorso di formazione/istruzione attraverso l' acquisizione, il consolidamento, l'affinamento di competenze irrinunciabili per lo sviluppo dell'identità, della personalità dell'alunno affinché possa costruire in autonomia il proprio progetto di vita. I percorsi previsti per il recupero/potenziamento delle competenze base, risulteranno potenzialmente efficaci in quanto inseriti in un quadro generale di innovazione che prevede un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON "CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA"

L'azione partirà dalla ricerca dei bisogni e delle aspettative intervenendo quindi per soddisfare esigenze emerse ed esplicitando obiettivi e processi didattici. I percorsi previsti per il recupero/potenziamento delle competenze base, risulteranno potenzialmente efficaci in quanto inseriti in un quadro generale di innovazione che prevede un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati. Necessario diviene quindi ampliare l'offerta formativa sui temi della legalità, della cittadinanza attiva con particolare riguardo agli interventi finalizzati a contrastare l'analfabetismo culturale, i fenomeni di violenza. Una scuola aperta oltre i tempi classici della didattica per essere spazio di comunità in un'area di particolare disagio socio-educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi mirano al recupero delle competenze chiave degli allievi, mediante azioni di integrazione e sviluppo delle aree disciplinari di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON "REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO"

La scuola con questa iniziativa intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari; riduzione dell'isolamento; riattivazione della motivazione ad apprendere; recupero dell'autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON "SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO"

Il progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- Far acquisire ai discenti un'autonomia operativa nella gestione e ottimizzazione del tempo/studio
- Fornire ai discenti strumenti per progettare un futuro sviluppando capacità operative e collaborative
- Orientare le dinamiche relazionali per la prevenzione del disagio evolutivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "LAUREA DI PIANOFORTE"

.Il presente progetto vuole creare le basi per l'educazione alla musica attraverso la pratica strumentale del pianoforte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni alla musica attraverso la preparazione di performance con brani classici e moderni Sviluppare i concetti che stanno alla base della tecnica pianistica, definendone e organizzandone gli elementi fondamentali, e indicando come vadano messi in pratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ REPUBBLIC@SCUOLA

Il progetto prevede una pluralità di iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche, civiche, artistiche, tecnologiche in un dinamismo culturale e inclusivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il commento delle notizie gli alunni acquisiranno competenze di scrittura, disegno. Gli alunni potenziano, anche attraverso gli strumenti digitali, lo scambio di idee, la forza del gruppo, la capacità di interagire e riescono attraverso una metodologia alternativa e accattivante. Inoltre, gli alunni possono consolidare le competenze civiche attraverso la partecipazione all'IMUN, simulatore di assemblee delle Nazioni Unite.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Biblioteche:

Classica

❖ "LINGUA E CIVILTÀ LATINA"

Percorso rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado attraverso il quale ci si propone di conoscere gli aspetti principali della civiltà latina dal punto di vista sociale e religioso oltre all'acquisizione della consapevolezza della lingua quale fenomeno in continua evoluzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'Istituto scolastico già da qualche anno utilizza una didattica innovativa. Nello specifico si sono realizzate e consolidate le seguenti metodologie:

- creazione gestione delle classi virtuali attraverso applicativi dedicati
- realizzazione di momenti legati alla didattica computazionale
- sviluppo delle tecnologie di digital storytelling, e-book, booktrailers, e degli applicativi necessari alla loro realizzazione
- webquest e applicativi legati alla gamification
- didattica della flipped classroom e e del cooperative learning

Fra l'altro, gli alunni hanno imparato ad utilizzare gli applicativi di google suite e condividono i materiali all'interno delle classi virtuali appositamente create.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

E' prevista la formazione di docenti, di alcune classi selezionate, da accompagnare in percorsi dedicati, al fine di prevedere la realizzazione, in via sperimentale, di classi e successivamente di sezioni che possano abitualmente fare uso, nella didattica quotidiana, degli strumenti tecnologici. In prospettiva è prevista la predisposizione di apposita regolamentazione per l'utilizzo, con fini didattici, degli strumenti tecnologici personali degli alunni (BYOD).

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale presenti nell'Istituzione Scolastica hanno il ruolo fondamentale di supportare e accompagnare l'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TORRETTA - PAAA8AG014

PLESSO CARINI - PAAA8AG036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle conoscenze e delle abilità e, più precisamente, dei livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino si basa

sull'osservazione diretta, misurabile con adeguati strumenti, dei piccoli nell'ambiente scolastico in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso gli elaborati grafici svolti. Gli insegnanti, con l'ausilio di un'apposita griglia di osservazione, raccolgono tutti gli elementi fondamentali per delineare il profilo comportamentale e psicologico di ciascun bambino, in modo da programmare in modo preciso e puntuale gli interventi educativi opportuni. La griglia raggruppa, in modo organizzato, le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica congruenti con gli obiettivi espressi nella progettazione educativo- didattica e ne verificano l'effettivo raggiungimento al termine del ciclo scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZ 2020-21 Anni 5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'inserimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'infanzia presuppone, necessariamente, una valutazione prettamente formativa. I docenti, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, condurranno ciascun bambino all'assunzione delle responsabilità senza essere impositivi, rispettando e documentando il processo di crescita. Anche questa valutazione sarà svolta tramite l'osservazione diretta dei bambini, del loro interesse e partecipazione alla vita scolastica e sarà fondamentale per valutare i loro bisogni e poter rimodulare le proposte educative.

ALLEGATI: Curricolo Ed. Civica Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Anche la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione. In particolare, della capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e i comportamenti. Per questo il bambino deve essere educato a sviluppare la fiducia in sé stesso e nei propri limiti, a riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

ALLEGATI: scheda_passaggio_inf_primaria.pdf

Criteri di valutazione in Didattica Digitale Integrata::

Se la scuola Primaria e Secondaria di I grado si usa il termine DDI (Didattica Digitale Integrata) per il segmento infanzia sarebbe più corretto parlare di LEAD

ovvero di “Legami Educativi a distanza”.

L'obiettivo fondamentale della LEAD, ovvero della centralità dell'azione didattica dei docenti della Scuola dell'Infanzia, è quello di mantenere e garantire il legame affettivo-relazionale con i bambini e le loro famiglie. Le verifiche delle attività dei bambini, proposte sotto forma di materiali audiovisivi, saranno raccolte in formato digitale e organizzate in cartelle condivise nel drive della piattaforma scolastica.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è la conseguenza di un'attenta e peculiare osservazione in grado di cogliere le differenze tra un'abilità e una competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta acquisendo o che è in via di consolidamento. Alla base del processo valutativo non possono mancare empatia, relazione e contatto. Solo così si rilevano difficoltà, disagi e si possono attivare strategie volte a far emergere nuove potenzialità. È evidente, quindi, che nella LEAD, la valutazione subirà un cambiamento, ma le docenti potranno comunque osservare e in qualche modo registrare le risposte di bambine e bambini alle attività proposte a distanza utilizzando un'unica griglia per tutti gli alunni, e affidare la valutazione alla:

- Partecipazione
- Interesse
- Restituzione
- Relazione

ALLEGATI: Griglia di Valutazione Lead Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CARINI-CALDERONE - PAMM8AG018

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I - PAMM8AG029

Criteri di valutazione comuni:

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:

- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione finale-sommativa

Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio

- del processo di insegnamento/apprendimento

- dei percorsi educativi e didattici proposti
- dei parametri e degli strumenti valutativi usati

In particolare, si punterà l'attenzione:

- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;
- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";
- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;
- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale.

Per la Secondaria di I grado, viene utilizzata una scheda personale di valutazione degli apprendimenti dell'alunno, formulata secondo i parametri desunti dalle Indicazioni Nazionali, relativa alle singole discipline, individuate dal Collegio dei docenti

Per l'insegnamento della religione cattolica è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri. Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

ALLEGATI: Griglia giudizio-globale 20-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale - desunto da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa

ALLEGATI: Rubrica valutazione Ed.Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si terrà conto di quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che attua, sul punto, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 ed apporta alcune modifiche alle disposizioni già esistenti.

La valutazione del comportamento, nel primo ciclo di Istruzione (art. 2 comma 5

del Decreto Legislativo n. 62 del 2017) "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" e fa riferimento allo sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti oltre al Patto educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che regolano la vita all'interno dell'Istituto.

ALLEGATI: schema-val.comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art. 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 prevede che l'ammissione alla classe successiva avvenga anche nel "caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" purchè i consigli di classe attivino specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe e deve essere adeguatamente motivata

Preliminare alla valutazione dello studente è la verifica della validità dell'anno scolastico che - con riferimento alla Scuola Secondaria di primo grado - prevede:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e ss.mm. ii.;

La non ammissione alla classe successiva oltre ad essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, deve tenere conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- 1) Limitata capacità di recupero dell'alunno (per le prime e le seconde);
- 2) Scarsa efficacia di un provvedimento di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- 3) Inadeguato livello di maturazione dell'alunno;
- 4) Ridotto livello di socializzazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo, condicio sine qua non, è aver svolto entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento, le prove nazionali (predisposte dall'INVALSI) - con modalità computer based - nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE ASSENZE:

Nella Scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è

richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 stabilisce che il Collegio docenti possa deliberare motivate deroghe (documentate) al monte orario personalizzato per i casi eccezionali, purchè Consigli di Classe abbiano comunque elementi sufficienti per procedere alla valutazione. Le circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone Torretta", pur senza pretesa di esaustività, ha individuato i seguenti "criteri deroga assenze":

a) Conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e didattico-formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PT e o approva dal Consiglio di classe, attività di orientamento, recupero scolastico pomeridiano, tutoring, ecc); attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc...)
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.

b) Per gli alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo PEI, e quanto verbalizzato nei consigli di classe e di interclasse.

c) Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza. Tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

d) Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti contenuti nel PTOF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus orario per lo studente da portare in riduzione delle assenze.

Per le tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga, nell'ottica della "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni, sono da considerare assenze in deroga (da sottrarsi al monte ore annuale) le ore di assenza per:

- Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
 - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN purchè presentato contestualmente alla riammissione in classe;

- assenze continuative di 5 giorni o più motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.
- Motivi personali e di famiglia:
 - rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari;
 - allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
 - gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado;
- Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali:
 - Nomadismo;
 - Alunni seguiti dai servizi sociali.
- Motivi sportivi, artistici e di studio:
 - Uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
 - partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e no
- Motivi religiosi:

Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendente dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

Nello stesso modo è da considerare come presenza a scuola la posizione degli studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, oppure di studio individualizzato, ritardano l'ingresso a scuola o ne scelgono l'uscita anticipata.

BES:

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) sono gli alunni con:

- 1) Disabilità
- 2) Disturbi evolutivi specifici, con riferimento alle seguenti tipologie:
 - a) Disturbi specifici di apprendimento
 - b) Disturbi del linguaggio (DSL)-disturbi specifici del linguaggio presenza di bassa

intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale

c) Disturbi nell'area non verbale (coordinazione motoria, disprassia, presenza di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)

3) Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura

4) Svantaggio sociale ed economico

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, da parte degli operatori dell'osservatorio di Rete per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, previa segnalazione attraverso apposita modulistica.

Il Consiglio di classe provvede alla redazione nei casi di BES di idonei Piani Educativi Personalizzati.

ALLEGATI: GRIGLIA_VALUTAZIONE_PER_ALUNNI_H.pdf

Rubrica di valutazione delle competenze:

La valutazione delle competenze non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si colloca all'interno dell'intero processo attraverso un'osservazione sistematica degli alunni, posti di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate (compiti di realtà e progetti). In altre parole, alla «tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa, che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 6). La valutazione, quindi, si configura come strumento per migliorare il servizio d'insegnamento, come fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni e, soprattutto, come elemento autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento.

ALLEGATI: 07 Rubrica Valut.ne Competenze.pdf

Criteri di valutazione in Didattica Digitale Integrata::

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89 intendono per "Didattica Digitale

Integrata una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento da adottare, nelle scuole

secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza,

nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". L'utilizzo della DDI permette principalmente di dare continuità e unitarietà all'azione educativo-didattica e di coltivare il contatto "umano" con gli studenti, ricostituendo il gruppo classe in modalità virtuale. Secondo i principi fondanti la valutazione, etimologicamente intesa come valorizzazione del processo di apprendimento attivato, deve essere costante, trasparente, tempestiva; capace di assicurare feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione è formativa, a maggior ragione la valutazione delle attività relative alla DDI, in quanto tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, oltre che, nel caso, di specifiche competenze acquisite tramite la didattica a distanza, dell'impiego di tecnologie digitali.

ALLEGATI: Rubrica valutazione DDI Secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA - PAEE8AG019

Criteri di valutazione comuni:

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:

- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione finale-sommativa

Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio

- del processo di insegnamento/apprendimento
- dei percorsi educativi e didattici proposti
- dei parametri e degli strumenti valutativi usati

In particolare si punterà l'attenzione:

- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;
- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";
- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;
- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni della Scuola primaria, si fa riferimento al 'decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41' e all'emendamento 6-bis che hanno previsto che "in deroga all'articolo 2, comma I, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione "valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo sono espresse attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"

Pertanto, i criteri di valutazione restano quelli determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere, sarà al momento espresso nelle varie forme a oggi adottate dai docenti delle scuole primarie.

Per l'insegnamento della religione cattolica, nonché per il comportamento, è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri. Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

ALLEGATI: Criteri di valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale - desunto da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di

potenziamento dell'offerta formativa

ALLEGATI: Rubrica valutazione Ed.Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si terrà conto di quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che attua, sul punto, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 ed apporta alcune modifiche alle disposizioni già esistenti.

La valutazione del comportamento, nel primo ciclo di Istruzione (art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017) "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" e fa riferimento allo sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti oltre al Patto educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che regolano la vita all'interno dell'Istituto.

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel rispetto dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Criteri di valutazione in Didattica Digitale Integrata:

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89 intendono per "Didattica Digitale Integrata una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità

di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". L'utilizzo della DDI permette principalmente di dare continuità e unitarietà all'azione educativo-didattica e di coltivare il contatto "umano" con gli studenti, ricostituendo il gruppo classe in modalità virtuale. Secondo i principi fondanti la valutazione, etimologicamente intesa come valorizzazione del processo di apprendimento attivato, deve essere costante, trasparente, tempestiva; capace di assicurare feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione è formativa, a maggior ragione la valutazione delle attività relative alla DDI, in quanto tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, oltre che, nel caso, di specifiche competenze acquisite tramite la didattica a distanza, dell'impiego di tecnologie digitali.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, questo si può realizzare nella ricerca di risorse, sia umane che strumentali e nella volontà di rimuovere gli ostacoli in una vera e propria vision della personalizzazione e dell'inclusione. Quest'ultima rappresenta dunque un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti di uguali opportunità.

Pur considerando la "diversità" una caratteristica essenziale della condizione umana, il concetto di inclusione diventa così un requisito irrinunciabile per la nostra scuola al

fine di promuovere il processo di cambiamento finalizzato all'apprendimento, alla solidarietà ed alla socializzazione.

L'Istituto da qualche anno ha adottato - con successo - alcune strategie a carattere inclusivo che hanno rappresentato un vero punto di riferimento per perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica. Si tratta del progetto tutoring, dell'organizzazione di visite guidate culturali e ricreative ed infine della promozione delle attività sportive tramite l'attivazione di progetti sportivi e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi. Inoltre, sono stati attivati diversi progetti inerenti il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, aventi come obiettivo il miglioramento delle competenze chiave degli alunni. Tali attività hanno visto, ad oggi, il coinvolgimento di circa 200 alunni.

Nell'ambito delle attività culturali e di integrazione, è stata pianificata l'organizzazione di visite guidate per approfondire in maniera esperienziale la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni.

Nei confronti dei ragazzi disabili sono attivi percorsi di ippoterapia apprezzati sia dai ragazzi che dalle famiglie.

Le attività sportive rappresentano un momento molto importante per l'Istituto: lo sport per la sua valenza aggregativa ed educativa è molto apprezzato dagli alunni, che riescono a divertirsi e ad esprimersi liberamente ciascuno con una propria identità praticando in particolare l'Atletica Leggera, la Pallavolo ed il Calcio. Negli ultimi anni - fra l'altro - alcuni alunni disabili si sono distinti fino ai vertici delle finali nazionali dei "Giochi sportivi

Studenteschi" ottenendo tanti riconoscimenti, oltre che dalle rappresentanze locali anche dalle autorità scolastiche Provinciali e Regionali nelle figure del Provveditore agli studi di Palermo e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia.

Tra i punti di forza vi è da segnalare la proficua collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di Torretta e di Carini che hanno attivato forme di sostegno sistemico a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici attraverso il Servizio Educativo Domiciliare (SED). In alcuni casi gli operatori hanno integrato il loro intervento di monitoraggio all'interno delle classi fornendo un contributo psico-pedagogico specialistico alle diverse strategie di intervento attivate. Le parti, Scuola ed Enti Locali, si sono spesso incontrati per un'efficace azione operativa sui casi problematici attenzionati.

Relativamente ai punti di criticità vi è da sottolineare per la sede di Torretta,

l'indisponibilità di mezzi di trasporto in generale ed in particolare di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Operatori Psico-Pedagogici

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani educativi individualizzati tengono conto delle esigenze dei singoli alunni, del loro stile di apprendimento e sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo. A tal fine si sono delineati alcuni principi per poter realizzare dei piani educativi personalizzati che mirano alla piena inclusione ovvero: 1. Collocare la persona al centro dell'azione didattica 2. Riconoscere i bisogni di ciascun studente per cercare le strategie più idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento stimolanti e significativi 3. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento 4. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo 5. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno comprese le competenze non formali 6. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali dando risposte diverse a domande diverse, tramite la personalizzazione dei processi educativi Per venire incontro alle esigenze personali dei singoli allievi, sono stati presentati diversi progetti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. La redazione è affidata in modo congiunto:

- alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno;
- alle figure sociosanitarie che seguono gli alunni e le alunne nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche;
- alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a

tutte le figure coinvolte

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia sono improntati ad una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo degli alunni e delle alunne.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Operatori Psico Pedagogici	Favoriscono il processo di inclusione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Per quel che attiene alla valutazione del processo di inclusione il riferimento è al D.Lgs. 66 del 2017 e ss.mm.ii.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Diverse sono le strategie finalizzate ad orientare gli alunni nel percorso scolastico e formativo. Per facilitare il passaggio all'interno dei segmenti scolastici è stata istituita la commissione continuità e orientamento che opera a supporto delle funzioni strumentali al PTOF.

Approfondimento

Per quanto riguarda la DDI, per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva. I Docenti, referenti degli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attivano e continueranno ad attivare e mantenere la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe. I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

ALLEGATI:

PAI_2020_21.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n. 89 intendono per

“Didattica Digitale Integrata una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Il seguente Piano, allegato al Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), pertanto, ha lo scopo di definire le finalità, le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), da adottare come “Procedura Complementare e/o Sostitutiva” alla didattica in presenza, tenendo conto sia del contesto specifico dell’Istituzione scolastica, sia dell’organico dell’autonomia a disposizione, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell’azione educativo-didattica, nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali in caso di: • lockdown • quarantena, • isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, interi gruppi- classe.

La DDI è orientata anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

L’utilizzo della DDI permette di:

1. dare continuità e unitarietà all’azione educativo-didattica e di coltivare il contatto “umano” con gli studenti, ricostituendo il gruppo classe in modalità virtuale;
2. diversificare l’offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell’allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.), previa intesa con le Famiglie e in linea con il percorso di studi personalizzato.

ALLEGATI:

piano_didattica_digitale_integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE • Sostituire la D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; • Favorire l'opportuno coordinamento tra proposte, pareri, orientamenti e delibere del Collegio Docenti e successive delibere del Consiglio d'Istituto per gli aspetti di propria competenza; • Favorire i rapporti tra responsabili di plesso, docenti, studenti, A.T.A., famiglie, territorio, relativamente alle istanze, richieste, proposte, progetti ecc. rivolti alla Dirigenza; • Supportare la Dirigenza nella definizione dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali e redigere il verbale dei Collegi docenti in alternanza con il secondo collaboratore; • Collaborare nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Raccogliere e definire le procedure da sottoporre alla Dirigente Scolastica per l'elaborazione dei	2
----------------------	---	---



mansionari, dell'organigramma e del funzionigramma; • Controllare i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Coordinare, unitamente alla Dirigente Scolastica l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei Piani di Miglioramento, del RAV; • Pubblicare materiale informativo su sito scolastico; • Mantenere rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordinare la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipare, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Coordinare, unitamente al secondo collaboratore, gli orari di servizio dei docenti ai plessi; • Curare i rapporti con MIUR e USR e altri enti; • Elaborare, unitamente al secondo collaboratore, bozze di proposte formazione organici e formazione classi; • Concedere permessi brevi ai docenti e curarne la restituzione. In sostituzione della DS è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; •



documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; Provvede alla sostituzione dei docenti assenti; • Controlla recupero ore e variazioni orario; • Provvede alla comunicazione ed il raccordo per variazione orari lezioni e/o impegni docenti.

SECONDO COLLABORATORE: • Collaborare con il D.S. e con il vicario nel coordinamento tra docenti, allievi e famiglie dei diversi plessi dell'istituto, con particolare e specifico riferimento alla scuola secondaria di I grado; • Favorire l'opportuna veicolazione della comunicazione nei diversi plessi e tra la dirigenza e i punti di erogazione del servizio d'istruzione e formazione; • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Coordinare (unitamente alla D.S.) l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei Piani di Miglioramento, del RAV d'Istituto; • Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Organizzare eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Supportare la Dirigenza nella definizione dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali; • Controllare e supportare l'attività didattico-formativa dei docenti; • Elaborare bozze di circolari interne; •



Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Raccogliere e pubblicare materiale informativo su sito scolastico; • Curare i rapporti con enti e strutture culturali, sociali e di volontariato; • Partecipare alle riunioni di staff, curare i rapporti tra Dirigenza, Dipartimenti e Commissioni interne; • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • In assenza del collaboratore vicario, concedere permessi brevi ai docenti e curarne la restituzione. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti; • Controlla recupero ore e variazioni orario; • Provvede alla comunicazione ed il raccordo per variazione orari lezioni e/o impegni docenti. In caso di sostituzione del vicario, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.



Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. E VALUTAZIONE DI ISTITUTO • Cura la revisione del P.T.O.F. 2020/2021 e la pubblicazione (secondo il modello fornito da SIDI) in Scuola in Chiaro • Cura l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e predispone gli atti per la Rendicontazione sociale • Cura l'elaborazione, l'aggiornamento modelli programmazioni, modelli relazioni, griglie valutazione alunni, schede criteri valutazione apprendimento/ comportamento alunni • Coordinamento dei dipartimenti • Coordinamento dei curricula • Programmazione attività di Area • Individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori dei gruppi • Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Collaborazione con le altre funzioni strumentali • Selezione e monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei progetti • Verifica ed attuazione di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti • Predisposizione, per i Consigli di Classe, del materiale per la raccolta dei dati inerenti l'azione didattico - educativa relativamente agli obiettivi fissati nel PTOF • Monitoraggio e restituzione periodica dei dati relativi alla valutazione e autovalutazione • Programmazione attività di Area • Coordinamento prove Invalsi primaria e secondaria • Cura della documentazione e monitoraggio dati (con monitoraggio PTOF e customer satisfaction) • Collaborazione con il DS e con gli uffici di Segreteria • Collaborazione nella stesura del RAV • Collaborazione nella stesura del	5
----------------------	---	---



P.d.M. • Raccolta dei dati relativi ai bisogni individuali (ivi compresi quelli provenienti dalla valutazione alunni) al fine di consentire alla scuola di attivare percorsi didattici personalizzati • Verifica ed attuazione del curricolo verticale AREA 2 - PREVENZIONE/DISPERSIONE/VALUTAZIONE ALUNNI • Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie (per tutti i plessi) • Rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali dei Comuni interessati • Coordinamento dei progetti inerenti alla Dispersione scolastica/Progetto Tutoring • Analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti • Coordinamento di prove d'ingresso, dei corsi di recupero e delle prove di verifica • Promozione della riflessione sulle competenze • INVALSI, organizzazione delle prove e restituzione al Collegio Docenti • Coordinamento interventi per le problematiche legate agli alunni DSA e BES e coordinamento con area 3 per redazione dei Piani Didattici Personalizzati • Cura la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente alla dispersione scolastica • Predispone attività per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo • Predispone la revisione degli atti relativi alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; • Collabora con le altre funzioni strumentali • Collabora alla stesura della rendicontazione sociale

AREA 3 – INCLUSIONE ALUNNI BES
(DISABILITA'/DSA/BISOGNI EDUCATIVI



SPECIALI) • Coordinamento del GLI e dei GLO • Somministrazione e tabulazione delle schede di ricognizione DSA degli alunni dei tre ordini di scuola e predisposizione della griglia per la rilevazione dei bisogni educativi speciali (in coordinamento con area 3) • Integrazione e monitoraggio degli alunni stranieri • Predisposizione e coordinamento del Piano di Inclusione Scolastica • Predisposizione dei protocolli di Integrazione degli alunni con BES e DSA (in cooperazione con area 2) e di Accoglienza alunni stranieri • Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato • Supporto ai docenti, alunni, famiglie per far fronte a situazioni di disagio • Cura dei compiti organizzativi e amministrativi relativi alle attività di insegnamento con alunni in situazione di disabilità • Coordinamento dei progetti e/o iniziative rivolte agli alunni disabili • Cura della documentazione relativa agli alunni disabili • Cura dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto per quanto attiene le attività del GLI e dei GLO • Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi AREA 4 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO • Progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo • Programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al



passaggio da un ordine all'altro •
Coordinamento di eventuali commissioni
e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi
parallele/dipartimenti) dei rappresentanti
dei segmenti scolastici • Coordinamento
delle iniziative/ progetti comuni fra la
scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la
scuola secondaria I grado • Organizzazione
di manifestazioni scolastiche che
coinvolgono tutti i segmenti scolastici •
Rapporti con i media: cura della rassegna
stampa (in coordinamento con area 7) •
Cura i rapporti con il comitato dei genitori •
Cura opuscolo informativo dell'Istituto •
Organizzazione e gestione incontri tra
alunni scuola secondaria di I grado -
docenti scuola secondaria di II grado (mini
stage) • Presentazione tipologie e
peculiarità dei percorsi scolastici ai
coordinatori delle classi terze anche
attraverso la distribuzione di materiale
informativo inviato dagli istituti superiori
del territorio • Organizzazione laboratori
orientativi in collaborazione con insegnanti
della scuola secondaria di II grado •
Organizzazione di incontri informativi
aperto ai genitori con l'intervento di esperti
esterni sulle tematiche dell'orientamento •
Collaborazione con le agenzie del territorio
• Partecipazione ai tavoli tecnici dell'USP in
ambito orientamento • Cura le prove
integrative relative all'inserimento degli
alunni stranieri AREA 5 – VIAGGI DI
ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE/USCITE
DIDATTICHE • Cura e calendarizzazione
delle attività extra moenia in orario



	curriculare dei tre ordini di scuola • Organizzazione/calendarizzazione della partecipazione a spettacoli e attività teatrali • Organizzazione/calendarizzazione della partecipazione ad attività di cineforum. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli uffici di Segreteria in merito alla organizzazione dei viaggi/visite guidate e uscite didattiche • Cura la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente ai viaggi e alle visite guidate e uscite didattiche • Raccogliere le richieste dei docenti sulle uscite. • Predisporre il piano dei viaggi/visite guidate/uscite didattiche da inserire nel PTOF • Predisporre comunicazioni per gli alunni e le famiglie • Organizza e coordina le proposte di viaggi/visite guidate e uscite didattiche relative a tutti i segmenti scolastici • Predisporre a supporto degli uffici di segreteria e vice presidenza gli atti relativi all'organizzazione dei servizi/sostituzioni	
Responsabile di plesso	Coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'attività organizzativa per il corretto funzionamento del plesso scolastico Responsabile plesso infanzia Carini Responsabile plesso infanzia Torretta Responsabile plesso Piazza Lampedusa Torretta	3
Team digitale	Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale,	5



	collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, le seguenti azioni: • coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	
Coordinatore dell'educazione civica	Per ciascuna classe (interclasse per la scuola primaria e intersezione per la scuola dell'infanzia) è dunque individuata la figura del "coordinatore" dell'educazione civica. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.	40
Responsabile di Segmento	Responsabile Segmento Infanzia Responsabile Segmento Primaria Responsabile Segmento Sec. Primo Grado	3



	Torretta Funzioni • Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza e di Segreteria; • Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza nella predisposizione degli orari di servizio del personale docente; • Vigilare sul rispetto dell'orario e sostituire i docenti assenti; • Concedere permessi brevi (art. 16 CCNL) - solo in assenza dei Collaboratori del D.S.; • Concedere le autorizzazioni agli studenti per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti; • Curare i rapporti con le famiglie; • Autorizzare la richiesta di fotocopie per uso didattico - solo in assenza dei Collaboratori del D.S.; • Collaborare con l'Ufficio di segreteria per la formazione delle sezioni/classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto; • Formulare al DSGA proposte in merito all'orario di servizio del personale Amministrativo; • Segnalare erogato all'Utenza; • Raccoglie le richieste dei materiali e dei sussidi necessari ai docenti. Azioni di routine • Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti • diffondere le circolari, dopo averle acquisite dal sito web della scuola, - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida . Verificare la progressione numerica delle circolari presenti nel plesso. • redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare	
--	--	--



all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. • riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. • sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori, facendosi portavoce delle necessità espresse dai colleghi. • Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. Relazioni a . con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b . con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste



di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c . con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe d . con persone esterne • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso; • avvisare la Segreteria o il Comune e il Comando dei vigili circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigenza • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici • previo accordo con la Dirigenza, contattare gli uffici del Comune per problemi di plesso • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'Ente locale Organizzazione di: a . spazi • predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra..) b . collegialità / coordinamento • raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe di plesso • coordinare gli incontri dei coordinatori di classe/modulo quale



	sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso c . funzionalità • far fronte ai “piccoli” problemi del plesso che esulano dall’intervento della Direzione o, in emergenza , in attesa di chi di competenza • collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso • essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola • visionare perdite, rotture, danni vari dell’edificio e notificarle alla Dirigenza • segnalare rischi, con tempestività Vigilanza rispetto a: • controllo dell’autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso • rilettura e controfirma del verbale del consiglio di interclasse/ plesso presieduto • controllo del funzionamento del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso • utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali) • presa visione da parte dei/delle colleghi/e, dei nuovi libri di testo • cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio	
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione • Individuare e valutare i fattori di rischio • Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti • Curare l’organizzazione delle prove di evacuazione • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	1
Commissioni Supporto	Supporto Area 1 COMMISSIONE SUPPORTO	10



alle Funzioni Strumentali	PTOF MATEMATICA, SCIENZA E AMBIENTE Supporto Area 5 SUPPORTO VIAGGI/VISITE GUIDATE/USCITE DIDATTICHE Ciascuna commissione avrà compiti di: 1. Collaborazione e progettazione attività, con i referenti di attività/progetti, ove individuati e/o con 2. Progettazione 3. Coordinamento attività tra i plessi dell'Istituto e tra i responsabili di essi 4. Definizione calendari attività 5. diffusione informazioni 6. Studio, analisi dei bisogni degli alunni e del territorio (preventivo) 7. Studio, analisi e diffusione delle ricadute formative attività (successivo) 8. Collaborazione nella stesura della rendicontazione intermedia e finale attività/progetti	
Referenti Plesso	Referente Infanzia - Plesso Carini Referente Primaria - Plesso Carini Funzione: Attività di supporto alla Dirigenza e alle Funzioni Strumentali	2
Responsabili e Segretari Dipartimenti Disciplinari	AREA LINGUISTICO ANTROPOLOGICA AREA LOGICO MATEMATICA AREA ARTISTICO ESPRESSIVA AREA SOSTEGNO Ai Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari spettano compiti di coordinamento e raccordo, verbalizzazione e redazione documenti rispetto a quanto segue: 1. concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico 2. comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni 3. definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali	8



	4. individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e condivise 5. coordinare le proposte di scelte comuni dei libri di testo e di materiali didattico-formativi elaborati dalle aree e definiti sulla base dei bisogni degli alunni/studenti	
A.S.P.P.	Nel rispetto del D.Lgs. n. 81 del 2008: • Presiedere le sedute su delega della Dirigente Scolastica • Coordinare i lavori e la programmazione delle attività • Richiedere alla Dirigente Scolastica la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine	1
R.S.U.	Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione	2
Privacy	TITOLARE PRIVACY: DIRIGENTE SCOLASTICO RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI: D.S.G.A. RESPONSABILE PROTEZIONE DATI: PROFESSIONISTA ESTERNO Le figure indicate hanno i seguenti compiti: • Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza • Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento • Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del	3



	trattamento dei dati personali • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati • Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli • Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy • Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato Incaricati del trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente: DOCENTI e PERSONALE ATA	
RLS - Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	• Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori • Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori • Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
Referente di Istituto per l'Educazione Civica	Collabora con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, è preposto al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1
Referente indirizzo musicale	Coordina le attività per il funzionamento dell'indirizzo musicale	1



Referente progettazione europea	Predisposizione delle attività propedeutiche alla realizzazione di scambi educativi di carattere europeo (con particolare riferimento ai progetti Erasmus)	1
Referenti salute	Mantengono le relazioni con gli Enti preposti (Asp/Dipartimento di prevenzione) per le attività di screening e per gli interventi di formazione in situazione per gli alunni con particolari esigenze di salute.	2
Referente per le attività sportive	Coordina e cura i progetti sportivi dei tre segmenti, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	1
Referente legalità	Cura e diffonde le iniziative legate ai percorsi di legalità predisponendo attività di sensibilizzazione per alunni, docenti e famiglie.	2
Referente Inclusione	Supporta il personale docente e le famiglie, predisponendo tutte le attività necessarie a favorire l'inclusione.	1
Responsabile Biblioteca	Cura la gestione delle attività per la fruizione della biblioteca; cura la predisposizione degli atti propedeutici all'implementazione del patrimonio librario scolastico.	1
Medico Competente	Collabora con il Dirigente Scolastico all'attività di sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. n. 81 del 2008, di formazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Supporta il Dirigente Scolastico nelle attività di organizzazione delle misure per il contenimento da Covid 19	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante della Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 3 e i 6 anni stimolando la loro autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
Docente di sostegno	Docente della scuola dell'infanzia in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante della Scuola Primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la	23



	formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	Docente della scuola primaria in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	17
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA	La disciplina "Arte e Immagine" ha la finalità di sviluppare e potenziare negli alunni e nelle alunne le capacità di	3



DI I GRADO	esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi e delle allieve, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale, anche fuori dalla Scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di italiano, storia e geografia ha un ruolo determinante nello sviluppo delle competenze linguistiche che costituiscono condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Impiegato in attività di: • Insegnamento	17
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e della comunità sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" offrendo strumenti	10



	adatti a percepire, interpretare e collegare fra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La musica componente universale e fondamentale dell'esperienza umana offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità nonché all'interazione fra culture diverse. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le scienze motorie promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità	3



	corporea nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi facendo dialogare e collaborare attività di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. La cultura tecnica fa maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria oltre alla lingua materna e di scolarizzazione permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale	2



	nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria oltre alla lingua materna e di scolarizzazione permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	6
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Lo studio dello strumento musicale permette non solo l'acquisizione di competenze strumentali ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di:	1



	• Insegnamento	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria oltre alla lingua materna e di scolarizzazione permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Lo studio dello strumento musicale permette non solo l'acquisizione di competenze strumentali ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Docente della scuola secondaria di secondo	21



	grado in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe degli alunni disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Lo studio dello strumento musicale permette non solo l'acquisizione di competenze strumentali ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Lo studio dello strumento musicale permette non solo l'acquisizione di competenze strumentali ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A. ex art. 25 del D.Lgs. 165 del 2001 coadiuva il Dirigente Scolastico e "sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali della Scuola, coordinandone il personale". La competenza del D.S.G.A. si suddivide in - servizi generali: organizza il lavoro del personale non docente per l'erogazione dei servizi necessari alla quotidianità della vita scolastica - servizi amministrativi: erogati dalla segreteria (ufficio acquisti, ufficio protocollo, ufficio alunni, ufficio personale)
Ufficio protocollo	Sotto la direzione del D.S.G.A. provvede alla gestione del protocollo informatico in uso all'Istituzione scolastica. Nello specifico provvede all' archiviazione degli atti e documenti, alla tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
Ufficio acquisti	Cura: - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) - Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti - INVENTARIO: in collaborazione con D.S.G.A, tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Gestione carico e scarico beni mobili inventariati - Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia/Riscossione Sicilia s.p.a. - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, , pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali),supporto al personale docente registro elettronico, – DSA - BES – PDP. Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni. Supporto all'attività della dirigenza e collaboratori dirigenza.
Ufficio Personale	Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA. ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale. Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a SIDI),

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Fondo Espero. Assenze del personale docente e ata e sul SIDI, richieste visite fiscali, autorizzazione alla libera professione, permessi studio (150 ore), permessi sindacali, assemblee sindacali. Rilevazione scioperi a SIDI, rilevazione L. 104 del 1992; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), attestati corsi di aggiornamento docenti /ata.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>
Modulistica da sito scolastico
Sito della scuola www.iccalderone.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gestisce la formazione in servizio del personale docente nel rispetto di quanto statuito dal Miur nel Piano Nazionale per la Formazione.

**❖ OSSERVATORIO PREVENZIONE DISPERSIONE - AREA 8**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la promozione del successo formativo. Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni e le frequenze irregolari
- promuovere la progettazione di attività educativo/didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico
- individuare/prevenire fenomeni di abuso, maltrattamento e bullismo
- promuovere una cultura di rete
- favorire lo scambio di esperienze fra scuole
- promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali

**❖ SCUOLE SICURE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete "Scuole Sicure" prevede la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche aderenti allo scopo di:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli alunni, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli alunni e del personale scolastico nei vari ambienti di vita, di studio e di lavoro
3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza
4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.T.O.F. d'istituto
5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti di ogni ordine e grado
6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo: il D.Lgs.81/2008 e ss.mm. e ii, l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il D.I. 06/03/2013; l'Accordo Stato Regioni del 7/07/2016 e il Decreto Ministero della Salute 388/03
7. stipulare convenzioni con soggetti del territorio (enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni ecc.) che condividono le finalità sopracitate
8. partecipare ad avvisi o bandi per perseguire gli obiettivi in linea con l'oggetto del presente accordo



9. selezionare e individuare personale per adempiere ai compiti sulla sicurezza

❖ POR - LEGGO AL QUADRATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

In rete con la D.D. "De Amicis" di Palermo realizzazione di interventi mirati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica, in attuazione del POR "Leggo al quadrato"

❖ IL NOSTRO TERRITORIO FRA CULTURA, ARTE E PAESAGGIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ IL NOSTRO TERRITORIO FRA CULTURA, ARTE E PAESAGGIO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Realizzazione, all'interno del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento 2014-2020" del Progetto "Il nostro territorio fra cultura, arte e paesaggio" che vede coinvolte, in rete, le istituzioni scolastiche del territorio. Il progetto è finalizzato al "potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico".

❖ CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap) è un Centro Servizi cui fanno parte le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Sanitario di Carini, gli Enti locali e le Associazioni di famiglie di disabili del quale l'I.C. "Carini Calderone Torretta" risulta partner. Il CTRH si pone come strumento concreto a sostegno dell'integrazione nelle scuole,



finalizzato a
sistematizzare e riorganizzare le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un
territorio che
operano a favore della disabilità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 20

L'I.C. "Carini Calderone Torretta" fa parte della rete d'ambito n. 20 che ha lo scopo di proporre attività di aggiornamento partendo dalle esigenze manifestate dalle singole istituzioni scolastiche. La Scuola capofila è l'IISS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La legge 107/15 ha delineato una formazione dei docenti con carattere obbligatorio, permanente e strutturale, che rientra tra gli adempimenti della funzione docente.

In particolare le linee guida del MIUR, si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;



- l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
- la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano di Aggiornamento si realizza attraverso diverse modalità:

- la formazione in presenza presso l'istituto, scuole in rete o enti accreditati dal MIUR;
- l'autoformazione attraverso le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line.

L'emergenza Covid-19 ha rivoluzionato le priorità anche per quanto riguarda la formazione, anche se le tematiche più rilevanti rimangono del tutto coerenti con quanto rilevato attraverso i questionari della customer satisfaction. Infatti, per l'individuazione dei nuclei tematici del Piano di formazione, si tiene conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, dal Piano digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico e dai punti di criticità emerse dal RAV, inserite come priorità nei processi del Piano di Miglioramento.

I nuclei tematici sui quali saranno declinati i percorsi di formazione dei docenti verteranno:

metodologie didattiche, con particolare attenzione alla Didattica Digitale Integrata e alla valutazione. (ad es. didattica per competenze, didattica laboratoriale, cooperative learning ecc.);

- dispersione scolastica e integrazione correlati e sottesi ad altre tematiche come quelle legate alle dipendenze patologiche, differenze di genere, omofobia, al bullismo e al cyberbullismo.
- lingue straniere ed in particolare l'inglese (per la scuola primaria) al fine di utilizzare il CLIL come utile strumento di confronto multidisciplinare e di didattica strategica.



- tecnologie, uso delle TIC, e di piattaforme che consentano di sperimentare un nuovo modo di fare didattica...con la creazione di classi virtuali e strategie innovative.

Sono incoraggiate, sostenute e, ove possibile, riconosciute, iniziative personali di formazione online.

La formazione obbligatoria sulla sicurezza ex D.Lgs 81/2008 è gestita, ove possibile, tramite piattaforma digitale. Sono previsti anche corsi in

presenza per la parte non realizzabile online.

Infine si ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro per i progetti E-twinning ed Erasmus che consentano lo scambio delle pratiche didattiche ed educative e l'apertura della scuola verso iniziative comunitarie.

Relativamente all'Insegnamento dell'Educazione Civica è stato individuato un referente di Istituto che, previa specifica formazione, avrà il compito di sovrintendere all'attività dei singoli coordinatori di classe.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SERVIZI TELEMATICI DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure di informatizzazione dei servizi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEGLI UFFICI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Inoltre, si prevede che il personale ATA possa acquisire competenze specifiche in diversi altri settori partecipando alle attività di formazione promosse dal MIUR o da altre agenzie formative qualificate e, nello specifico:

Assistenti amministrativi

1. Nuovo codice degli appalti pubblici e concessione di lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.).
2. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - Decreto Legislativo n. 82 del 2005 e ss.mm.ii. (finalizzati all'acquisizione dei diritti di cittadinanza digitale)
3. Accesso agli atti (accesso procedimentale ex lege n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. ed accesso civico - Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.)

Collaboratori scolastici

1. Sicurezza sul luogo di lavoro ex D.Lgs.81/2008;
2. Primo soccorso
3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
4. Utilizzo prodotti igienico-sanitari